

IL NOTIZIARIO

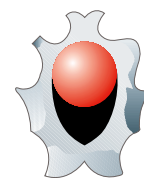
Pagina aperta su Bienno

IL NOTIZIARIO

Pagina aperta su Bienno

n. 90

dicembre 2020



Comune di Bienno



Borgo di Prestine

**Che il nuovo anno riporti
il sereno nelle nostre case.**



Foto Andrea Bettoni



ecomuseo
del vaso RE'
e della valle
dei mogh'



EMAS
Gestione
ambientale
verificata
REG. NO. 2740/1228





IL NOTIZIARIO

Pagina aperta su Bienno

Periodico a cura
dell'Amministrazione Comunale di Bienno

Anno 33 - n. 90
Dicembre 2020

Reg. Tribunale di Brescia n. 45/1990

Direttore Responsabile
Massimo Maugeri

Grafica - Impaginazione - Stampa
Tipolitografia New Lasertype - Bienno (Brescia)

Stampato su carta riciclata come contributo
alla salvaguardia ambientale

SOMMARIO

Editoriale

- 2020, l'anno che non avremmo mai immaginato di vivere pag. 3

Attimi Amministrativi

- Coronavirus pag. 6
- Abolizione dell'addizionale comunale pag. 13
- Piano al diritto allo studio pag. 14
- Regolamento unico per i nostri cimiteri pag. 16
- Ristrutturazione Palazzo Simoni Fè pag. 17
- Allargamento curva delle "Olte" pag. 18
- Riqualficazione area camper pag. 19
- Lavori di ultimazione della Parada pag. 20
- Ultimazione allargamento strada di Prestine pag. 20
- Riqualficazione delle nostre montagne pag. 21
- Altre opere pubbliche pag. 21

Eventi

- Tappeto di Caterina 2020 pag. 24
- Ricorrenza IV Novembre pag. 25
- Via Lucis pag. 26
- Ciaspolata di Campolaro pag. 27

Pagina Aperta

- "... E quindi uscimmo a riveder le stelle" pag. 28
- Settembre, è tempo di tornare a scuola pag. 30
- Asilo infantile "Maria Bambina" pag. 32
- Durante il Covid pag. 33
- Natale in panchina pag. 35
- Articolo Natale 2020 pag. 37
- Il Borgo degli Artisti pag. 38
- AVIS Bienno pag. 40
- Buona e meritata pensione pag. 40

Pagina Minoranza

- Le difficoltà fanno emergere le differenze pag. 41

Vita Civica

- Laureati biennesi 2019/2020 pag. 43

Anagrafe

- Elenco nati, matrimoni e deceduti dal 01/01/2020 al 31/12/2020 pag. 44

2020, L'ANNO CHE NON AVREMMO MAI IMMAGINATO DI VIVERE

Siamo quasi arrivati alla fine di questo 2020, che verrà sicuramente ricordato negli annali come uno degli anni più bui dell'epoca moderna.

Chi di noi avrebbe immaginato alla fine del 2019 di vivere un 2020 così pesante? È vero, già un anno fa sapevamo cosa stava succedendo in Cina, conoscevamo la pesante situazione in questo Paese dovuta ad una epidemia causata da un nuovo virus. Come successo altre volte, pensavamo che la cosa non ci avrebbe toccato, eravamo sì sbigottiti nel vedere le immagini provenienti da lontano, ma in tutti noi vi era la stupida convinzione che bastasse chiudere gli aeroporti ai voli provenienti dalla Cina per metterci al riparo da qualsiasi rischio. Pensavamo che fosse semplice-

mente una influenza più forte del solito. Ritenevamo che bastasse coprirsi la bocca con il braccio quando starnutivamo. Pensavamo di essere immuni da qualsiasi rischio.

Pensavamo tante cose che invece si sono rivelate prive di fondamento. In realtà, il virus da parecchio tempo era arrivato in tutto il mondo, in Europa, in Italia, in Lombardia, a Brescia, a Biunno e a Prestine; aveva contagiato già diverse persone e, zitto zitto, come purtroppo fanno diverse malattie, si era annidato nei nostri corpi e, sfruttando il nostro solito modo di vivere, si era propagato in molti di noi.

Mi ricordo quel 23 febbraio di quest'anno, la voglia di festeggiare il carnevale, di andare al teatrino a sentire il concerto di



musica lirica da tempo programmato. Rammento il tamtam delle televisioni che incessantemente battevano sul caso di Codogno appena scoperto e sulle incertezze del Governo sul da farsi. Nessuno era preparato e poteva neanche lontanamente immaginare cosa stava succedendo e, soprattutto, cosa sarebbe accaduto nelle settimane successive: la chiusura di tutte le attività, delle scuole, il lock-down generalizzato, il rumore delle sirene delle ambulanze che, a forza di rompere il silenzio del paese, erano quasi diventate fastidiose alle nostre orecchie.

I continui bollettini dei morti, dei contagiati, delle persone ricoverate in ospedale, come se fossimo in guerra. In realtà eravamo in guerra, una guerra strana, con un nemico invisibile, ma ugualmente feroce e determinato a far del male pur di propagarsi e sopravvivere. Come spesso è capitato nella storia, soprattutto nella storia degli italiani, ad un passo dal baratro, le difficoltà enormi in cui eravamo hanno risvegliato in tutti noi un forte senso di comunità, di appartenenza, di solidarietà, partendo da chi era in prima linea ad affrontare l'emergenza: medici, infermieri, personale paramedico delle strutture sanitarie e delle case di riposo. Tante le persone che, di fronte ad una catastrofe del genere, hanno indossato i panni dei super eroi ed, incuranti della propria incolumità, non si sono tirate indietro ed insieme hanno costituito la prima barriera eretta nei confronti del virus. A loro va il mio plauso e la mia riconoscenza, così come il mio ringraziamento va alle tante persone ed associazioni del nostro paese che si sono proposte per dare una mano ad affrontare l'emergenza. Durante il periodo del lock-down tante sono state le telefonate che ho ricevuto,

molte le persone che ci hanno dato una mano ad affrontare l'emergenza. Questo è stato l'elemento positivo di questa brutta vicenda: la vittoria di valori quali la solidarietà, la voglia di essere utili, di pensare agli altri.

Insieme, grazie al forte senso di comunità che ci contraddistingue, siamo riusciti ad affrontare il virus e a non farci sconfiggere dallo stesso.

Purtroppo, con la fine dell'estate, abbiamo assistito ad una seconda ondata. Per questo motivo la Regione ed il Governo hanno stabilito ulteriori restrizioni che sono ancora in atto.

Per fortuna, i mesi di ottobre e novembre sono stati relativamente tranquilli a Bienna e a Prestine. I contagi sono stati limitati, così come le conseguenze dal punto di vista sanitario. Ciò sicuramente è dovuto al fatto che siete stati bravi, avete capito quali sono le cautele che dobbiamo adottare per convivere con questa situazione. Uso appositamente la parola "convivere", perché è quello che dovremo fare ancora per tanti mesi. Si parla di vaccini che dovrebbero arrivare a partire dal mese prossimo, ma sicuramente la strada sarà ancora lunga, per cui non possiamo smettere di vivere, non possiamo chiudere tutto, dobbiamo continuare a fare quello che facevamo prima stando attenti, adottando le opportune contromisure, ma dobbiamo andare avanti.

Noi cittadini dobbiamo rispettare le regole e chi ha il compito di governare ha il dovere oggi più di ieri non solo di evidenziare i problemi, le criticità, bensì deve sforzarsi di trovare soluzioni.

Troppo facile chiudere tutto, più difficile individuare soluzioni intelligenti, organizzare servizi adeguati, per dare la possibilità alle persone di non arretrare, di continuare ad avere la parvenza di

una vita normale. Tante le soluzioni che la mia Amministrazione ha trovato per aiutare noi e voi cittadini per continuare a vivere normalmente, per tutelare la nostra e vostra incolumità, per aiutare le persone e le attività in difficoltà, tante di queste però non saremo stati in grado di strutturarle se non ci fosse stato il vostro aiuto e per questo vi ringrazio.

Si sta per chiudere questo anno 2020. Di solito si usa dire "anno bisesto, anno funesto". Direi che mai come quest'anno questo detto abbia descritto quanto abbiamo vissuto.

La speranza e l'auspicio è che il 2021 porti nelle nostre case la serenità e la normalità che tanto ci mancano, la voglia di abbracciarci, di parlarci, di sederci vicino senza la paura di contagiarsi, di fare festa, in poche parole di tornare ad essere quelli che eravamo prima. Sono sicuro che ciò accadrà, così come sono sicuro che quando accadrà saremo persone migliori, saremo una co-

munità migliore, perché certamente porteremo con noi questa esperienza, quanto abbiamo imparato da essa e ne faremo tesoro. Smetteremo di lamentarci di quanto ci manca, perché durante il 2020 abbiamo imparato che quanto avevamo e quanto avremo non è per niente scontato. La vita prima o poi ci mette davanti ostacoli difficili, che ci mettono alla prova, che ci fanno soffrire, ma che, una volta superati, ci danno la possibilità di riflettere.

A me questa esperienza ha insegnato quanto sono fortunato ad avere una famiglia che mi vuole bene, a vivere a Bienno e a Prestine, perché ho constatato che, quando ho bisogno, ho sempre qualcuno che mi può dare una mano, spero e penso sia la stessa cosa anche per voi.

Sempre a vostra disposizione.

Un abbraccio.

*Sindaco
di Bienno e Prestine
Dott. Massimo Maugeri*



I tanti servizi messi in campo dalla amministrazione comunale.

CORONAVIRUS

Come scritto nell'editoriale, la pandemia ci ha insegnato che non erano sufficienti due settimane per debellare il virus, ci ha fatto capire che con il virus dovevamo e dobbiamo convivere. Questo ha comportato da parte nostra la necessità

non solo di evidenziare i problemi, ma soprattutto il dovere di trovare delle soluzioni agli stessi, per venire incontro alle esigenze della gente. Di seguito tutti i servizi attuati durante questo periodo da parte dell'Amministrazione comunale.



Servizio di consegna domiciliare degli alimenti.

Considerata la grave situazione pandemica in cui ci trovavamo, dall'11 marzo è stato attivato questo servizio, rivolto agli ultra sessantacinquenni e alle persone in stato di fragilità, grazie al supporto dell'Associazione Amici di Caterina ed alla collaborazione dei nostri negozi di alimentari.



Servizio di prenotazione per l'accesso agli ambulatori.

Considerato il tradizionale affollamento nella sala di aspetto degli ambulatori, dall'11 marzo abbiamo istituito il servizio, tutt'ora in essere, gestito dalla Amministrazione Comunale nella persona dell'assessore Bontempi Francesca, per tutti Chicchi, che ringraziamo. Questa iniziativa ha consentito e consente tutt'ora di evitare l'assembramento in un luogo così delicato come gli ambulatori. Inizialmente abbiamo potuto usufruire anche del servizio di guardiania gestito dalla protezione civile di Bienno e di Prestine, dall'Associazione Campolungo e da diversi volontari che singolarmente si sono prestati.



Servizio di consegna a domicilio dei farmaci.

Sempre per gli ultra sessantacinquenni e per le persone in stato di fragilità, grazie al supporto della Croce Rossa prima e dell'Associazione Amici di Caterina dopo, ci siamo occupati di

consegnare a domicilio i farmaci. Le prescrizioni dei nostri medici di base pervenivano direttamente alla farmacia prescelta, che chiamava i nostri addetti, i quali in giornata provvedevano ad effettuare la consegna in assoluta sicurezza e segretezza.

Servizio di trasporto dei pazienti Covid da e per l'ospedale.

Grazie al mio ruolo in comunità montana di assessore alla Protezione Civile, sono riuscito insieme alle associazioni di soccorso della Valle a strutturare il servizio che consentiva ai pazienti Covid di essere dimessi dall'ospedale in assoluta sicurezza, così come di poter ritornare in ospedale per effettuare i tamponi. Se vi ricordate, inizialmente vi era la paradossale situazione di pazienti Covid che venivano dimessi con i familiari in quarantena che quindi non potevano spostarsi di casa. Per questo motivo ho pensato di strutturare questo servizio che è stato sfruttato gratuitamente da ben 368 persone in tutta la Valle con oltre 20.000 km percorsi. Chiaramente in questi numeri troviamo diverse persone di Bienno e di Prestine che hanno potuto usufruire del servizio che siamo stati in grado di attivare.

Servizio di affissione degli annunci funerari.

Durante il lock-down notavamo la tendenza di alcune persone ad uscire di casa per avvicinarsi alle bacheche comunali al fine di conoscere il nome della persona defunta. Vedere tre o quattro persone che sostavano insieme di fronte alla bacheca non era sicuramente cosa opportuna, pertanto il 25 marzo abbiamo deciso di togliere la possibilità di affiggere questi manifesti, pubblicandoli sul profilo Facebook del Comune e sul sito istituzionale. In questo modo, abbiamo rispettato la necessità di pubblicare gli annunci



mortuari ed abbiamo informato le persone in assoluta sicurezza. Anche in questo caso, sono diverse le persone che dobbiamo ringraziare: da chi ha preparato i manifesti, a chi si è occupato di pubblicare delle frasi di cordoglio per la famiglia, etc...



Erogazione buoni spesa per le famiglie in difficoltà.

La chiusura delle attività, con la messa in cassa integrazione di tante persone, ha aumentato le situazioni di difficoltà presenti nel nostro Comune. Grazie anche ai fondi che lo Stato ci ha messo a disposizione, il 4 aprile abbiamo stanziato 21.450 euro che sono stati distribuiti a 67 richiedenti, i quali li hanno utilizzati presso i negozi e le attività agricole di Bienno e

Prestine. Abbiamo voluto vincolare l'utilizzo presso le nostre attività e non lasciarli usare (come hanno fatto altri) presso i centri commerciali, per fare in modo che queste risorse andassero da un lato a "dare una mano" alle famiglie in difficoltà, dall'altro ad aiutare le nostre attività.

Stessa operazione abbiamo fatto questo mese di dicembre stanziando euro 23.000 circa a favore di famiglie e negozi di Bienno e di Prestine. Oltre a questi due interventi, abbiamo finanziato il banco alimentare che opera nel nostro paese con ulteriori 10.000 euro.

Distribuzione di mascherine chirurgiche per tutta la popolazione.

Vi ricordate questa primavera, rammentate la difficoltà di reperire mascherine chirurgiche? Lo Stato ci imponeva l'obbligo di indossare le mascherine, ma non riusciva a garantirci l'approvvigionamento delle stesse.

L'Amministrazione comunale si è quindi preoccupata di reperirle sul mercato, non con poche difficoltà, riuscendo il 7 aprile a distribuirle direttamente a casa a tutta la popolazione.

Servizio di ascolto e di supporto alle persone sole.

Durante il periodo del lock-down, considerata l'impossibilità di spostarsi dalla propria residenza, abbiamo pensato di effettuare un servizio di supporto alle persone sole, per lo più anziane, volto a fare la chiacchierata, a sincerarsi se le cose andavano bene, se si aveva bisogno di qualcosa etc. Questo servizio fatto da alcuni volontari a Prestine e dal Centro Anziani a Bienno, che tra l'altro continua tutt'ora, è stato particolarmente apprezzato dagli utenti e dimostra una volta di più l'importanza di abitare in un paese dove il senso di comunità è ancora molto forte.

Messa al cimitero in diretta televisiva su Teleboario. Questa primavera i vari DPCM avevano chiuso i cimiteri. Nemmeno per i funerali vi si poteva accedere. Ciò rendeva la situazione ancora più triste vista l'impossibilità di andare a trovare i propri cari o, addirittura, di poterli accompagnare al campo santo per assistere al rito della sepoltura. Anche in questo caso l'Amministrazione si è prodigata organizzando il 19 aprile, insieme a Teleboario, una messa in diretta dal cimitero. Grande è stata la partecipazione, per quanto abbiamo potuto percepire. Penso Bienna, Prestine e tutta la Valle Camonica si siano stretti attorno al televisore per pregare i propri defunti. L'iniziativa è stata talmente apprezzata da essere successivamente riproposta da altri paesi.

Servizio apertura dei cimiteri su prenotazione.

Ottenuta la possibilità di riaprire i cimiteri, al fine di evitare assembramenti, nella prima fase ritenuta più delicata, abbiamo gestito il servizio di prenotazione della propria visita al cimitero grazie al supporto del personale del Comune e degli Alpini di Prestine.

Supporto ai nostri medici e alla Casa di Riposo.

I nostri medici di base e gli operatori della Casa di Riposo Mons. Zani sono stati e sono figure estremamente importanti nell'affrontare la pandemia. Questo perché i medici sono stati in prima linea dal punto di vista sanitario, la Casa di Riposo ha avuto il difficile compito di gestire i propri ospiti in una fase così delicata. L'Amministrazione comunale è rimasta sempre in contatto con entrambi, cercando di supportarli per quanto possibile. In particolare, l'Amministrazione comunale si è attivata per donare ai nostri medici di base dei saturimetri, estremamente importanti per verificare lo stato di



ossigenazione del sangue. Anche la nostra Casa di Riposo non è stata dimenticata: abbiamo partecipato alla sanificazione effettuata dall'Esercito Italiano ed abbiamo versato nelle sue casse la somma di euro 35.000, con i quali ha potuto, in parte, far fronte alle difficoltà economiche derivanti dalla riduzione del numero degli ospiti, garantendo così lo stipendio alle tante persone del nostro paese che ci lavorano.



Riconsegna libri e quaderni ai nostri bambini.

Avuta la certezza che l'anno scolastico 2019/2020 non sarebbe ripartito, congiuntamente alla Dirigente scolastica e grazie alla collaborazione dell'Associazione Cacciatori e Pescatori di Bienno e Prestine, della nostra Protezione Civile e dell'Associazione Amici di Caterina, il 18 maggio abbiamo provveduto a riconsegnare direttamente a casa libri e quaderni che erano stati lasciati nelle scuole a febbraio.

Esami sierologici e tamponi per i residenti.

La scorsa primavera forte era il desiderio della gente di sapere se era entrata in contatto o meno con il virus, pertanto anche in questa circostanza l'Amministrazione Comunale si è attivata dando la possibilità di effettuare gli esami a domicilio, grazie alla collaborazione della nostra infermiera Miriam Gandossi. Circa 180 le persone che hanno usufruito volontariamente del servizio, che il Comune è stato in grado di farsi carico, rimborsando agli utenti praticamente quasi tutta la cifra pagata.



Riduzione costi frequenza asilo per le nostre famiglie.

Le tariffe dei nostri asili prevedono una quota fissa mensile da pagarsi indipendentemente dalla frequentazione o meno da parte del bambino/a. L'applicazione di questa disposizioni avrebbe obbligato le nostre famiglie a pagare questa quota, nonostante la chiusura delle scuole. È così intervenuta l'Amministrazione comunale sgravando le famiglie da questa quota, che è stata versata dal Comune ai vari istituti. L'importo riconosciuto dall'Amministrazione comunale è stato di complessivi 13.620 euro, che le famiglie hanno potuto, quindi, risparmiare.



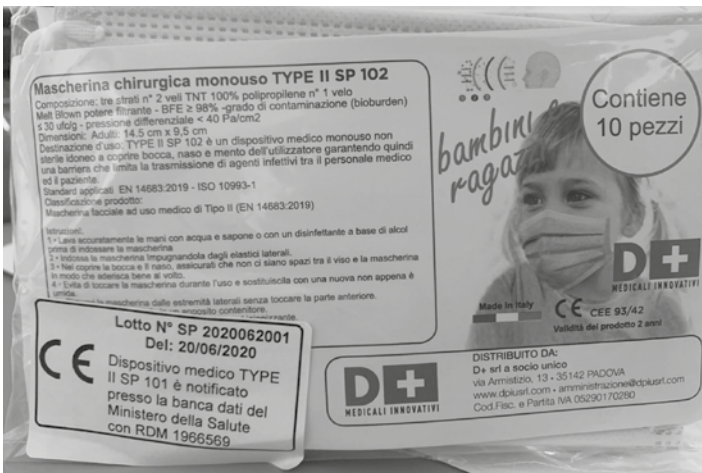
Contributi alle attività economiche e riduzione della tassa rifiuti.

Non solo le famiglie, ma anche le attività economiche sono state duramente colpite da questa emergenza sanitaria. Per questo motivo, l'Amministrazione Comunale è intervenuta concedendo oltre € 40.000 di contributi alle nostre imprese, che hanno subito un sensibile calo del fatturato. Abbiamo altresì sgravato tutte le attività economiche di Bienna e di Prestine della tassa rifiuti dei mesi di marzo, aprile e maggio, per un valore totale dell'intervento di 30.000 euro. Ultimamente, grazie al fondo fornitoci dallo Stato, abbiamo stanziato ulteriori 60.000 euro che andranno a sostenere le imprese in difficoltà.

Adeguamento strutture scolastiche ed inserimento doppio turno riduzione del costo della mensa.

Il mese di agosto è stato estremamente intenso perché, congiuntamente alle direzioni dei nostri istituti scolastici, abbiamo lavorato affinché il rientro a scuola venisse fatto in assoluta sicurezza. Le operazioni coordinate dal Vice Sindaco Ottavio Bettoni, hanno creato nuovi volumi, nuove entrate, razionalizzato gli spazi. Molto è stato fatto nel silenzio agostano, grazie alla collaborazione ed al prezioso lavoro del personale scolastico e dirigente. Tra questi, uno dei momenti più delicati è stata l'organizzazione del servizio mensa che, per ovvi motivi, non poteva essere svolto come di consueto. Pertanto si è optato per il doppio turno che, impiegando il personale della Cooperativa per più tempo, ha subito un incremento di costi (circa 5.000 euro), che l'Amministrazione ha deciso di mettersi interamente a carico. Il Comune, oltre ad assorbire questo maggior costo, ha deciso di dare un contributo straordinario a riduzione della spesa a carico delle famiglie di 50 centesimi a pasto.





Consegna mascherine gratuite nelle nostre scuole.

Al rientro scolastico, considerato l'obbligo imposto ai bambini di indossare le mascherine, posto che quelle fornite dal Ministero erano a dir poco impresentabili, abbiamo deciso di acquistare delle mascherine, che abbiamo distribuito gratuitamente a tutti i nostri bambini. L'obbligo di indossare le mascherine lo abbiamo allargato anche ai bambini aderenti il ser-

vizio del piedibus (circa 80) e a quelli che utilizzano lo scuolabus (circa 24), in modo da gestire al meglio l'assembramento che inevitabilmente si sarebbe creato, senza sopprimere questi importanti servizi, solo per l'incapacità di trovare altre soluzioni.

Messa di Ognissanti in diretta TV.

A fine ottobre la preoccupazione era quella di evitare i soliti assembramenti alla messa al cimitero del 1° novembre. Tutti sappiamo l'affollamento che, solitamente, questo rito religioso di solito comporta. Anche in questo caso, abbiamo deciso di non chiudere il cimitero, né di limitarne l'accesso. Abbiamo piuttosto cercato di trovare una soluzione intelligente che consentisse di ottenere un buon risultato per tutti. Sulla scorta di questo ragionamento, tenendo presente il successo della messa al cimitero del mese di aprile, abbiamo deciso di replicare la cosa dando l'opportunità di scelta alle persone, che hanno potuto optare per la valida alternativa di guardarsi la messa comodamente da casa, senza assembramenti, in assoluta sicurezza.

Vaccinazioni.

A novembre si è posto il problema di organizzare la campagna di vaccinazioni, in modo da evitare assembramenti. Per questo motivo, insieme ai nostri medici di base, abbiamo optato per effettuare queste vaccinazioni al "teatrino", in modo tale da tenere decongestionati gli ambulatori. Abbiamo quindi deciso, anche in questo caso, di raccogliere le prenotazioni. Grazie all'aiuto della nostra Protezione Civile, degli Alpini, della Associazione Amici di Caterina, coordinati dalla nostra in sostituibile Bontempi Francesca (Chicchi), tutto è andato per il meglio, tranne per il rifornimento dei vaccini per i quali la Regione ha avuto non pochi problemi.

ABOLIZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE

Come promesso, nel 2020 l'Amministrazione comunale ha abolito l'addizionale comunale, che eravamo stati obbligati ad inserire lo scorso anno a causa dello "scherzetto" che ci aveva fatto il Governo che, prima aveva confermato, poi tolto e poi restituito i contributi per la fusione. Per chi non ricordasse i fatti, l'anno scorso l'allora Governo, per fare quadrare i propri conti, nel mese di luglio, a bilancio ormai approvato e con quindi tutti gli impegni già presi, ci aveva comunicato che non ci avrebbe dato tutti i soldi che ci spettavano a seguito dell'operazione di fusione.

Venendoci a mancare € 200.000 e dovendo per legge ottenere l'equilibrio di bilancio entro lo stesso mese di luglio, siamo stati costretti ad inserire l'addizionale comunale.

Comunque non ci siamo fermati, abbiamo continuato a protestare, a farci sentire presso le sedi competenti, così alla fine del mese di ottobre ci è stato comunicato che ci avrebbero ridato il maltolto, però ormai non si poteva più tornare indietro.

Il 2020 da questo punto di vista è stato un anno tranquillo in quanto lo Stato non ci ha fatto più alcuno scherzo, così abbiamo potuto mantenere la promessa di eliminare l'addizionale comunale.

I lavoratori dipendenti nella busta paga di fine anno riavranno così gli arretrati e la restituzione di questo importo che gli è stato trattenuto, mentre gli imprenditori, nella prossima dichiarazione, potranno avere questo rimborso portando in compensazione il credito.

Ribadiamo che questo risultato

non è assolutamente scontato. I 200.000 euro che l'Amministrazione comunale vi restituisce rappresentano una rarità di questi tempi.

Dal 2010 ad oggi lo Stato ha dimezzato i propri contributi ai Comuni. Nella fattispecie del nostro paese si tratta di circa 450.000 euro in meno, non bruscolini. Se volete fare una piccola indagine, provate ad andare su internet o guardare le buste paga dei vostri colleghi di altri paesi e guardate quanti Comuni possono vantarsi di non applicare l'addizionale comunale.

Se a Bienno e Prestine questo è possibile, è solo perché l'Amministrazione Comunale si è attivata negli anni portando a casa operazioni pionieristiche come la centralina sul Vaso Re e la fusione tra Bienno e Prestine, che ci hanno consentito di recuperare questo importante taglio fatto dallo Stato centrale a vantaggio di tutta la cittadinanza.

Circa 200.000 euro restituiti ai contribuenti di Bienno e di Prestine.



Aumentati gli stanziamenti, abbassato il costo della mensa.

PIANO AL DIRITTO ALLO STUDIO

L'Amministrazione comunale continua a finanziare in maniera importante il diritto allo studio del nostro Comune. È raro vedere in un paese di soli 3.800 abitanti tutta questa pluralità educativa. A Bienno e a Prestine ci sono un asilo nido, tre asili, due paritari ed uno statale, una scuola libertaria, la scuola pri-

maria, la scuola secondaria di primo grado ed un corso di formazione professionale legato alla lavorazione artistica dei metalli. Tutto questo esiste anche grazie agli ingenti investimenti dell'Amministrazione comunale. In molti paesi le scuole chiudono per mancanza di fondi, a Bienno no. **Alcuni numeri**

| Scuola | n. iscritti | n. iscritti non residenti | n. classi o sezioni | n. alunni disabili |
|---|-------------|---------------------------|---------------------|--------------------|
| Infanzia statale | 31 | 2 | 2 | 0 |
| Scuola dell'infanzia Santa Geltrude Comensoli - Infanzia Paritaria | 70 | 16 | 3 | 0 |
| Ente Asilo Infantile Maria Bambina - Infanzia Paritaria e Primavera | 22 | 6 | 2 | 0 |
| Primaria | 186 | 25 | 10 | 3 |
| Secondaria di I grado | 113 | 15 | 6 | 1 |
| | 422 | 64 | 23 | 4 |

Come potete vedere a Bienno frequentano la scuola 422 bambini di cui 64, pari al 15%, provenienti da altri paesi.

Questo dato è estremamente importante, perché da un lato attesta la capacità del nostro sistema di istruzione di attrarre bambini anche da altri paesi, dall'altro

evidenzia come, con il calo delle nascite, questo fatto diventi sempre più importante al fine di sostenere tutto il nostro sistema scolastico. Dal punto di vista economico, riportiamo la tabella del piano al diritto allo studio 2020/2021 raffrontato con quello dell'anno precedente.

PROSPETTO ECONOMICO

| Descrizione | 2019/2020 | | 2020/2021 | |
|---|-----------|-----------|------------------|-----------|
| | Uscita | Recupero | Uscita | Recupero |
| Contributo alla Scuola dell'Infanzia Paritaria | 90.000,00 | 0 | 60.000,00 | 0 |
| Contributo Asilo Infantile Maria Bambina | 24.000,00 | 0 | 24.000,00 | 0 |
| Contributo per diritto allo studio Istituto Comprensivo G. Romanino | 25.000,00 | 0 | 30.000,00 | 0 |
| Mensa scuola dell'infanzia statale | 26.375,47 | 15.379,00 | 58.900,00 | 38.000,00 |
| Libri di testo scuola primaria | 5.828,30 | 204,04 | 6.500,00 | 0 |

| | | | | |
|---|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|
| Mensa scuola primaria | 60.151,10 | 56.320,00 | 93.800,00 | 70.000,00 |
| Borse di studio studenti scuola secondaria di 1° e 2° grado | 9.500,00 | 0 | 10.000,00 | 0 |
| Borse di studio studenti universitari | 2.620,00 | 0 | 3.000,00 | 0 |
| Arredi e strutture per scuola primaria e dell'infanzia | 0 | 0 | 8.860,00 | 0 |
| Assistenza ad personam | 37.215,78 | 0 | 40.000,00 | 0 |
| Acquisto attrezzature/materiale didattico per alunni disabili | 285,36 | 0 | 460,79 | 0 |
| Noleggio fotocopiatore scuole dell'infanzia | 907,68 | 0 | 1.768,00 | 0 |
| Noleggio fotocopiatore scuola primaria | 1.098,00 | 0 | 1.098,00 | 0 |
| Noleggio fotocopiatore scuola secondaria | 1.756,80 | 0 | 1.768,00 | 0 |
| Trasporto scolastico | 26.367,73 | 1.020,00 | 27.000,00 | 1.500,00 |
| Piedibus | 390,00 | 0 | 390,00 | 0 |
| Totali | 286.496,22 | 72.923,04 | 366.742,81 | 115.500,00 |

Dal raffronto delle due annualità emerge chiaramente come lo sforzo della Amministrazione comunale di Bienno sia in fase di espansione, diversamente da quanto accade in altri paesi dove, per motivi di ristrettezze economiche, il trend ha un segno opposto.

Il sistema scuola a Bienno cura 366.000 euro e di questi l'Amministrazione Comunale ne richiede solo 115.500, con un risparmio per le tasche delle nostre famiglie di 250.000 euro.

Teniamo in particolar modo a questa voce di bilancio.

Riteniamo che questi siano soldi spesi bene, perché investiti nell'educazione e nell'istruzione dei nostri giovani, futuro del nostro paese.

Per questo motivo continueremo, per quanto ci sarà possibile, in questa direzione dando manforte ai nostri istituti scolastici.

Novità di queste ultime ore è la decisione dell'Amministrazione Comunale di dare un contributo straordinario alle famiglie abbassando il costo della mensa di 50

centesimi (a pasto), che si va ad aggiungere agli altri 50centesimi che avevamo già ridotto alcuni anni fa.

Bienno così diventa l'unico paese in cui i costi diminuiscono anziché aumentare.



**Uniformati i
regolamenti.**

REGOLAMENTO UNICO PER I NOSTRI CIMITERI

A distanza di quattro anni dalla fusione continua l'operato dell'Amministrazione comunale nell'uniformare i regolamenti. Uno dei più importanti, anche per la delicatezza dell'argomento, è quello del cimitero. I cimiteri di Bienna e di Prestine in questi anni sono stati gestiti secondo regole diverse, derivanti dalle tradizioni ormai consolidate dei due Comuni.

In questi anni abbiamo notato pregi e difetti di entrambi i regolamenti ed era arrivato il momento di fare sintesi per evitare trattamenti diversificati all'interno dello stesso Comune. Sono state uniformate le disposizioni per le sepolture a terra, nei loculi individuali, nelle tombe di famiglia e nelle nicchie cinerarie, così come per le estumulazioni. È stata estesa la regola in base alla quale, all'atto della sepoltura, la famiglia potrà

scegliere dove seppellire il proprio caro liberamente, andando ad individuare tra gli spazi disponibili quello che preferisce. Si tratta di una importante novità che abbiamo inserito qualche mese fa per evitare le tristi discussioni causate dal regolamento precedente che imponeva il luogo di sepoltura in base ad un ordine prestabilito.

Questa disposizione è stata confermata nel nuovo regolamento, così come è stata sancita la possibilità di inserire le ceneri di un defunto all'interno di una tomba già presente, previo consenso di tutti i familiari. Le tariffe non sono state modificate. Riteniamo che il cimitero, quale luogo di dolore e di ricordo, debba essere rispettato: pertanto l'Amministrazione comunale ha sempre avuto un occhio di riguardo e così farà anche in futuro.



RISTRUTTURAZIONE PALAZZO SIMONI FÈ

Il 2 gennaio inizieranno, con la posa dei ponteggi, i lavori di ristrutturazione del Palazzo Simoni Fè. Lo stanziamento complessivo è di 800.000 euro, coperti per ben 600.000 euro da due contributi a fondo perduto. Il Palazzo, indiscutibilmente una delle perle più preziose del patrimonio artistico ed architettonico del nostro paese, finalmente verrà rimesso completamente a nuovo grazie a questi lavori. Dall'inizio del nostro mandato abbiamo posto l'attenzione sull'importanza della messa a nuovo del Palazzo.

In un primo momento siamo riusciti a mettere in sicurezza gli affreschi dell'ultimo piano, fortemente ammalorati. In un secondo momento ci siamo interessati presso tutti gli enti sovracomunali, per cercare di realizzare questo sogno: avere un Palazzo finalmente in ordine, per poterlo utilizzare come merita. Grazie all'associazione del Palazzo, con il progetto del Borgo degli Artisti siamo riusciti ad ottenere un primo contributo a fondo perduto dalla Comunità Montana e dalla Provincia di Brescia nell'ambito del-

la programmazione dei Fondi dei Comuni di confine con il Trentino, a cui quest'anno si è andato ad aggiungere un secondo contributo a fondo perduto di € 200.000 da parte della Regione. Come amministratori comunali siamo molto soddisfatti di poter annoverare, tra le altre cose, il vanto di essere riusciti a finanziare questa importante opera gravando così poco sulle finanze del Comune. Ottenere il 75% dei soldi a fondo perduto non è una cosa da poco di questi tempi. I lavori dovrebbero durare alcuni mesi e consisteranno principalmente nella messa a norma degli impianti, nella redistribuzione di alcuni spazi al piano terra, nella installazione di sanitari nuovi, ma soprattutto nella messa in sicurezza di tutta la parte pittorica legata ai numerosi affreschi a parete presenti nei vari piani. Purtroppo tutto questo iter è stato rallentato dalle vicende legate al Covid, comunque la cosa importante è che si tratta solo di aspettare un po' di tempo, tra poco potremo avere un Palazzo finalmente in ordine, completamente fruibile.

**Abbiamo
ottenuto
600.000 euro
a fondo
perduto!**



Grazie ad un contributo a fondo perduto di 70.000 euro!

ALLARGAMENTO CURVA DELLE "OLTE"

Da quanti anni sentite parlare della necessità di addivenire all'allargamento della "Curva delle Olte"?

Quante volte abbiamo visto camion e corriere incastrarsi in quel tornante arrecando forti intasamenti nella circolazione?!

Durante il nostro primo mandato la Provincia aveva realizzato un progetto per l'allargamento comprendente l'incremento della zona a sbalzo e l'ampliamento del raggio di curva in corrispondenza della parete rocciosa.

La cifra allora stimata per l'intervento era di 250.000 euro circa, ma la Provincia, tra una cosa e l'altra, non è mai riuscita a dare seguito alle proprie intenzioni.

Preso atto che l'interesse della Provincia ormai era scemato a causa delle sue ristrettezze economiche, abbiamo deciso di prendere in mano la questione

e, grazie all'interessamento del nostro consigliere Bontempi Isacco, siamo riusciti recentemente ad ottenere dalla Regione un contributo a fondo perduto di € 70.000, che andrà a coprire gran parte dei 100.000 previsti.

I lavori consisteranno nell'allargamento del raggio di curva semplicemente attraverso lo scavo di una parte della parete rocciosa attraverso la tecnica del filo, alla quale verrà aggiunta la posa dei pali della pubblica illuminazione in modo tale che tutta la strada a salire fino al bivio con Prestine sia completamente illuminata. I lavori, salvo imprevisti, dovrebbero iniziare questa primavera e durare circa 15 giorni.

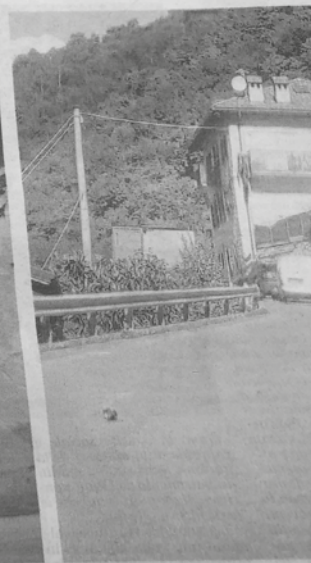
BIENNO

Si allarga la 'curva delle Olte', una manna per la viabilità turistica, arrivano 70.000 euro dalla Regione

di Aristea Canini

Fondi freschi per Bienna, Massimo Mangeri non si ferma nemmeno in questi ultimi mesi di fine secondo mandato. E ora tocca a quella che qui chiamano tutti la "curva delle Olte": "Si - commenta il sindaco di Bienna - il Comune riceverà dalla Regione 70.000 euro per allargare la "curva delle Olte". Questo tornante posto su strada Provinciale da molti anni necessita dell'allargamento, ma la Provincia di Brescia, che ne avrebbe la competenza, per un motivo o per un altro non ha mai provveduto. Il Comune di Bienna si è così attivato presso la Regione ed è riuscita ad incamerare questo importante contributo. Ora si è in fase di progettazione, dopo di che ci interfacceremo con i proprietari del fronte roccioso chiedendo loro di poter effettuare i lavori. Se tutto andrà come previsto le opere dovrebbero iniziare tra qualche mese e durare un paio di settimane. Si tratta di un'opera fortemente voluta da quanti transitano da questa strada provinciale, che consentirà di ottenere un forte slancio per le attività di Bienna e di Prestine, ma non solo, in quanto da lì si sale verso il Passo Crocedomini e quindi verso uno dei passi più frequentati anche dai turisti". Insomma, chi si ferma è perduto. Non è il caso di Bienna.

FASE 0 - SITUAZIONE ORIGINARIA



RIQUALIFICAZIONE AREA CAMPER

Sono a buon punto i lavori di realizzazione dell'area camper e di riqualificazione di tutta l'area adiacente.

La spesa complessiva stanziata è di 430.000 euro, finanziati per il 75%, pari a 300.000 euro, da due contributi a fondo perduto ottenuti rispettivamente dalla Regione Lombardia e da Comunità Montana.

L'area camper conterrà una trentina di piazzole per i camper e una struttura in legno che farà da bar e tavola calda a servizio anche della zona industriale. I lavori interesseranno anche la parte sottostante e consisteranno nella realizzazione di una pavimentazione in quarzo posta sotto il tendone (che potrà essere usato per feste e fiere), nella creazione di un'area di sgambamento per i cani sul retro e, davanti, un parcheggio a servizio dell'area industriale.

Grande merito va dato per la realizzazione di questo importante intervento al nostro consigliere Bontempi Isacco che ha cercato i finanziamenti, ha seguito la realizzazione del progetto ed

ora l'esecuzione dei lavori. Alla fine potrete ammirare la bellezza di questa nuova area completamente ristrutturata, che costituirà un ennesimo fiore all'occhiello per il nostro paese, di grande impulso per lo sviluppo turistico.

Grazie ad un contributo a fondo perduto di 300.000 euro!



Opere
Pubbliche

Grazie ad un contributo a fondo perduto di 360.000 euro!

LAVORI DI ULTIMAZIONE DELLA PARADA

Tra poche settimane inizieranno anche i lavori con i quali verrà completato il complesso della Parada, grazie ad un contributo a fondo perduto di 360.000 euro ottenuto dalla Regione nell'ambito di un bando, nel quale la nostra domanda ha raggiunto un punteggio altis-

simo per merito del progetto del Borgo degli Artisti.

Vi ricordate come era quest'area fino a pochi anni fa? Un rudere, un ammasso di pietre, lamiere e sterpaglie brutte da vedere, soprattutto perché poste sotto il terrazzo rappresentato da Via Ripa. I lavori consisteranno nell'ultimazione della parte inferiore della ex fucina e della zona con il colonnato, nonché nel completamento della facciata del fabbricato posteriore. La consegna è prevista per questa primavera.



ULTIMAZIONE ALLARGAMENTO STRADA DI PRESTINE

Grazie ad un contributo a fondo perduto di 85.000 euro!

È in fase di appalto l'allargamento del tratto di strada che, dalla zona artigianale di Prestine, sale verso Via Rovenna. L'ampliamento della sede stradale consentirà il completamento dell'allargamento iniziato un paio di anni fa, grazie al quale verrà portato alle abitazioni anche il gas, andando altresì a ripristinare il passaggio pedonale, che congiunge con la vecchia stradina che sale dal cimitero di Prestine. I lavori inizieranno verso il mese di febbraio ed ammonteranno complessivamente

a 170.000 euro, coperti per la metà da un contributo a fondo perduto ottenuto dalla Comunità Montana di Valle Camonica. Trattasi evidentemente di un'opera strategica che consentirà di ultimare quanto abbiamo fatto gli anni scorsi, completando la viabilità alternativa che permetterà soprattutto di collegare agevolmente la parte bassa con la parte alta di Prestine. Anche in questo caso siamo estremamente soddisfatti perché andremo a realizzare un'opera attesa da tanto tempo.

RIQUALIFICAZIONE DELLE NOSTRE MONTAGNE

Quest'estate sono iniziati i lavori legati alla realizzazione dell'acquedotto a beneficio delle aree di Arcina, Travagnolo e Corea. Si tratta, anche in questo caso, di un'opera attesa da tanto tempo, che migliorerà di molto la fruibilità di queste zone. Congiuntamente alla realizzazione dell'acquedotto l'appalto ha previsto anche la sistemazione di lunghi tratti di strada di accesso alle malghe di Valdajone e Arcina. Queste strade necessitano di un forte intervento di ripristino, che negli anni stiamo

pian piano facendo, con l'obiettivo di rendere più facile l'accesso alle nostre malghe, a beneficio degli allevatori, dei loro clienti, ma anche dei turisti. L'importo complessivo dell'investimento è stato di 220.000 euro, coperti per circa 190.000 euro da un contributo a fondo perduto ottenuto dalla Regione Lombardia. Un ringraziamento particolare va al nostro consigliere Giancarlo Panteghini che ha curato in prima persona la ricerca del contributo a fondo perduto e la realizzazione dei lavori.

Opere Pubbliche

Realizzazione acquedotto Arcina/ Travagnolo e lavori di pavimentazione strade Craper/Arcina, grazie ad un contributo a fondo perduto di euro 190.000!

ALTRE OPERE PUBBLICHE

Altre opere pubbliche sono in fase di realizzazione o di progettazione. Alcune notizie in breve.

Lavori di restauro affreschi Cristo Re.

Sono appena stati appaltati i lavori di restauro della chiesetta di Santa Maria Maddalena. Si tratta della parte più antica ed originaria della chiesa di Cristo

Re posta nella parte dietro l'altare. L'importo investito in quest'opera è di 40.000 euro, per i quali è stato ottenuto un contributo da parte della Comunità Montana di Valle Camonica.

Con questi lavori, che dureranno qualche mese, si completa l'opera di restauro di tutto il complesso di Cristo Re iniziato dalla nostra Amministrazione qualche anno fa.

Notizie in breve.





Lavori di demolizione della casa all'incrocio tra Via Crocedomini e Via Castello a Prestine.

È in fase di progettazione il lavoro di demolizione della casa ad angolo che consentirebbe di allargare il raggio di curva permettendo l'entrata e l'uscita da Via Castello senza effettuare manovre, nonché la realizzazione di alcuni preziosi parcheggi a servizio di quella zona.

Purtroppo, da informazioni assunte presso la Sovraintendenza, questa sarebbe fortemente dubbia su qualsiasi operazione di demolizione, compresa pertanto la nostra.

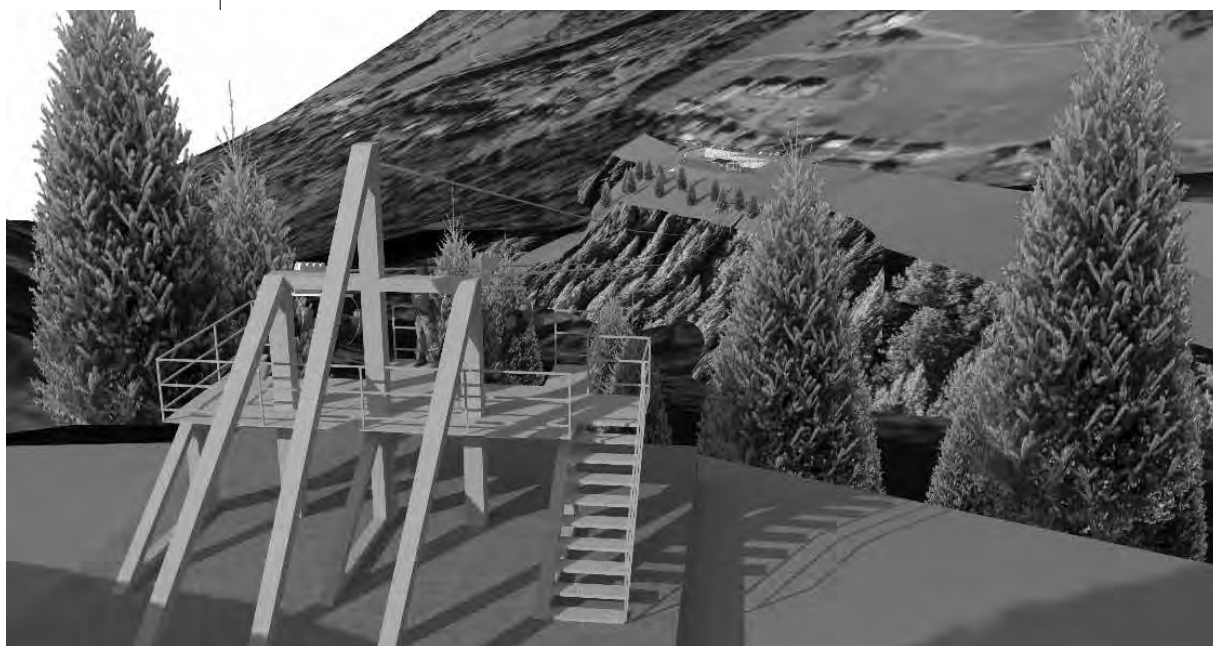
Siccome abbiamo la testa dura, abbiamo deciso di andare avanti, dando l'incarico ad un architetto di redigere il progetto, che sottoporremo alla Sovraintendenza, forti anche delle numerose firme a sostegno, che abbiamo raccolto nei mesi scorsi.

Campolaro Sky Light. Campovolo.

Il volo d'angelo di Campolaro, finanziato per ben 250.000 euro da Regione Lombardia e Comunità Montana di Valle Camonica, ha ottenuto i permessi da parte dell'Enav (Ente nazionale per il volo) e dell'Enac (Ente naziona-

le aviazione civile). Ora siamo impegnati nell'ottenimento del parere della Sovraintendenza.

Siamo fortemente convinti della bontà di questo progetto, che darebbe a tutto il comprensorio grande impulso turistico e di notorietà. Campolaro, Bazena, Crocedomini sono località che, se



messe insieme, collegando anche malghe, rifugi e tutte le peculiarità naturalistiche presenti, potrebbero diventare il simbolo del fenomeno turistico green, tanto in voga in questi anni sia durante la stagione invernale, che durante quella estiva.

Nuova linea elettrica per la Malga ed il Rifugio di Valdajone.

La malga ed il rifugio della Valdajone da tanti anni sfruttano un accordo tacito con la Tassara prima e con Eusebio ora, i quali si sono impegnati a fornire gratuitamente l'energia elettrica attraverso una linea realizzata tanto tempo fa.

Quest'anno, nel mese di giugno, questa linea ha evidenziato notevoli problemi di affidabilità, che hanno comportato l'interruzione della corrente in caso di pioggia e di temporale.

La nostra malga ed il rifugio, per diversi giorni, hanno avuto pro-

blemi con la corrente. Insieme agli Alpini di Bienno, coadiuvati dall'elettricista Roberto Tottoli, si è quindi deciso di sostituire e mettere in sicurezza tutta la linea. Un grosso ringraziamento va a loro. Questo intervento ci ha consentito di risolvere il problema in un paio di settimane.

Vedere la tenacia dei nostri Alpini e l'amore che hanno verso questa località è stato veramente un insegnamento da tramandare soprattutto a chi non rispetta le nostre montagne. L'intervento è costato 6.000 euro e porrà per tanto tempo la parola "fine" a questa problematica.

È comunque intenzione dell'Amministrazione comunale, nei prossimi bandi, di cercare dei contributi a fondo perduto per installare sul rifugio e sul bivacco dei pannelli fotovoltaici che consentano a queste strutture di essere indipendenti dalla fornitura elettrica esterna.



TAPPETO DI CATERINA 2020



L'associazione "Amici di Caterina Comensoli", in collaborazione con il Comune di Bienna, ha ideato l'iniziativa "Il tappeto di Caterina Bienna 2020" con lo scopo di aiutare concretamente la Fondazione Sara Pedersoli, attraverso l'ampliamento dello spazio a favore dell'autismo di Darfo Boario Terme (Bs). L'idea del tappeto è stata sostenuta da moltissime donne e le ringrazio tutte. Attraverso il recupero delle tradizioni popolari del lavoro a maglia ed a uncinetto, il tappeto ha preso vita, grazie alle 1700 mattonelle multicolorate consegnate da tutta la Valcamonica, dall'Italia e dal Mondo (U.S.A., Regno Unito, Romania, Germania, Bolivia).

L'installazione artistica del tappeto è stata collocata il 18 ottobre 2020 nel centro storico di Bienna con un abbraccio simbolico della Santa Geltrude. I visitatori ac-

corsi hanno mostrato sensibilità, comprando 700 quadrotti al costo di 10 € al pezzo. Il ricavato di 9.300,00 € è stato completamente devoluto allo "Spazioautismo" di Darfo Boario Terme ed al "Fondo Sara Pedersoli". Era proprio questo, infatti, il grande desiderio di Sara, la giovane mamma scomparsa 2 anni fa, di ampliare la struttura a favore dell'autismo. Ora il marito biennese Ettore Fanti, il piccolo Niccolò, la sorella Marcella, i genitori e collaboratori proseguono l'attività nella memoria della cara Sara.

Con le mattonelle acquistate, grandi sono stati i voli attraverso le "ali della fantasia" trasformando i quadrotti acquistati in bellissime e calde coperte, morbidi cuscini, poncho originali ed unici e copertine da carrozella per nuove nascite. Per "Le Caterine" la solidarietà è un investimento che non fallisce mai e che rinnova profondamente il cuore. Quindi presenta in anteprima il nuovo progetto: "Il Bosco della solidarietà", a favore del centro antiviolenza della Valcamonica "Donne e Diritti", fatto interamente all'uncinetto si potrà ammirare nel prossimo Natale 2021 all'interno del nostro Paese. Bienna e Borgo di Prestine saranno l'esempio che per trovare la magia del Natale basterà girare l'angolo. Colgo l'occasione per ringraziare il Sindaco Massimo Maugeri, l'Amministrazione comunale e l'Ufficio turistico per la sensibilità mostrata nel sostenere le nostre iniziative. Ringrazio tutte le Associazioni e i tanti volontari che ci hanno aiutato. Porgo a nome dell'Associazione "Amici di Caterina Comensoli" i migliori auguri di Buone Feste.



Terry Bettoni

RICORRENZA IV NOVEMBRE

Domenica 8 novembre si sono tenute a Bienna e a Prestine due cerimonie per ricordare i caduti di tutte le guerre e festeggiare l'unità nazionale. L'atmosfera non è stata certo delle migliori considerato il fatto che, causa le restrizioni Covid, le cerimonie di fronte ai monumenti dei caduti sono state fatte in forma ridotta, senza il coinvolgimento dei bambini delle nostre scuole. L'Amministrazione comunale, gli alpini dei due paesi e le autorità religiose si sono limitati a depositare le corone di fiori presso i monumenti dei caduti per poi andare a messa nel ricordo di questo importante anniversario. Di seguito riportiamo il discorso del Sindaco.

Discorso cerimonia IV Novembre 2020 Buongiorno a tutti.

Il mio pensiero va allo scorso aprile. Allora, davanti al monumento dei caduti, insieme ad una rappresentanza degli alpini, celebravamo in solitudine la ricorrenza del XXV aprile orfani della vicinanza dei nostri concittadini, dei ragazzi delle scuole, dei membri delle associazioni, con il cuore gonfio di speranza e di dolore per avere vissuto e condiviso mesi forse tra i più cupi e difficili dal dopo guerra.

Siamo di nuovo qui, oggi, per onorare la giornata dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate, ma non mi sento solo, non mi sono mai sentito solo durante questi mesi difficilissimi. Il lato positivo di tutta questa brutta esperienza legata all'epidemia, che ci sta colpendo, è stato il rafforzamento del senso di comunità: insieme abbiamo affrontato questo arduo cammino in cui ci siamo fatti forza gli uni con gli altri. Mai come in questi mesi abbiamo compre-

so il valore della parola UNITÀ. Riflettevo in questi giorni su quanto fosse importante festeggiare e ricordare l'Unità Nazionale proprio in un momento drammatico come quello che stiamo vivendo, dal quale solo con la forza della comunità - UNITI - riusciremo a risollevarci ancora una volta.

UNITI riusciremo a sconfiggere le tenebre della paura, il timore, l'angoscia verso il futuro.

UNITI possiamo risorgere come i tanti ragazzi di nemmeno venti anni, tornati alla vita dopo aver vissuto gli orrori della guerra. Sempre da loro dobbiamo prendere esempio, la storia ciclicamente si ripete.

Noi come loro, ora come allora, dobbiamo sapere che l'unica via di uscita da questa brutta situazione che stiamo vivendo è solo quella della responsabilità dei nostri comportamenti, della consapevolezza che solo portando alla sua massima espressione il senso di appartenenza, di comunità, che da sempre ci contraddistingue, riusciremo ad uscire da questo incubo. Solo così riusciremo a proteggere noi e i nostri cari da questo terribile Virus, che non ci vuole mollare.

"IO CI CREDO" è lo slogan scelto quest'anno dalle Forze Armate



Eventi

Una edizione particolare.

Eventi

per la ricorrenza del 4 novembre. "IO CI CREDO" sta ad indicare forza, fiducia, coraggio, pace e speranza nel futuro.

"IO CREDO" nella forza della nostra comunità.

"IO CREDO" nella solidarietà, nell'unità di intenti, nella generosità, che già siamo stati capaci di dimostrare e che mi rendono estremamente fiero di essere Sindaco della mia gente.

"IO CI CREDO", UNITI CE LA FAREMO ANCHE QUESTA VOLTA!!!

Grazie agli Alpini, sempre presenti ed orgogliosamente al mio fianco anche in un momento così difficile.

Grazie alle forze dell'ordine ed alle associazioni presenti.

Grazie a tutta la nostra comunità. Viva l'Italia, Viva l'Unità Nazionale e Viva le Forze Armate, viva Bienno, viva Prestine.

*Sindaco
di Bienno e Prestine
Dott. Massimo Maugeri*

VIA LUCIS 2020

Ennesimo successo.

Sabato 15 febbraio si è tenuta la tradizionale e suggestiva Via Lucis, percorso religioso ed artistico dedicato a Santa Geltrude Comensoli. Grande anche quest'anno è stata la partecipazione durante la fase di preparazione e durante l'esecuzione dell'opera, magistralmente diretta da Bibi Bertelli. I 3000 lumini posti a terra, volti a rischiarare il percorso all'interno del centro storico, le numerose stazioni, preparate da Bibi, in collaborazione con gruppi ed associazioni di Bienno, hanno estasiato le tante persone accorse anche quest'anno.

Purtroppo nessuno avrebbe mai pensato che, da lì ad una settimana, sarebbe scoppiato il finimondo legato al Covid. La speranza è che il virus ci consenta di ripresentare nel 2021 un'altra edizione della Via Lucis che, naturalmente, non potrà svolgersi come da tradizione, ma dovrà essere reinterpretata nel rispetto delle normative e nella tutela massima della salute delle persone.

Visto che tutta questa vicenda ci ha fatto aguzzare l'ingegno in molti campi, chissà che la Via Lucis in versione Covid non ci riservi altre novità.



CIASPOLATA DI CAMPOLARO

Domenica 12 gennaio si è tenuta in Campolaro la quarta edizione della Ciaspolaro, la ciaspolata di Campolaro. In uno scenario sempre incantevole, impreziosito da una presenza di neve discreta, ben 500 persone hanno affollato la nostra bella località di montagna. L'Associazione Amici di Campolaro, coadiuvata dai Cacciatori di Bienna, che si sono ancora distinti nella gestione del bivacco a metà percorso (posto quest'anno a Cogolo), dagli Alpini di Prestine che hanno gestito il rinfresco alla partenza, dalla Protezione Civile di Prestine, che ha curato i parcheggi e dal Cai di Bienna che si è occupato di tracciare il percorso e di garantire la sicurezza durante il tracciato insieme al Soccorso Alpino. Tutti hanno dimostrato anche un'ottima capa-

cià di organizzare grandi eventi in un contesto sicuramente non facile. Cinque i ristoranti completamente riempiti dai partecipanti alla Ciaspolata. Tutto è andato molto bene. L'Amministrazione comunale ringrazia l'Associazione Amici di Campolaro, che ormai è diventata punto di riferimento per la nostra bella località di villeggiatura in montagna. I membri dell'Associazione lavorano gratuitamente, mettendo a disposizione il ricavato delle proprie iniziative per interventi migliorativi nella zona.

Purtroppo, difficilmente l'edizione 2021 potrà essere realizzata durante la tradizionale ricorrenza della seconda domenica dell'anno. Non è detto, però, vista anche la copiosa neve che è caduta, che l'evento possa essere riproposto più avanti.



**Dalla nostra
Preside.**

"...E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE"

Carissimi,
Così Dante Alighieri riconclude la Prima Cantica della Divina Commedia, dopo aver attraversato l'Inferno e condiviso la sofferenza e l'angoscia di quel mondo.

Anche noi, dopo momenti bui e sofferti, cominciamo ad avere il presagio del nuovo cammino di luce e di speranza, con la consapevolezza che solo insieme potremo vincere la pericolosa insidia del nostro tempo.

In questi mesi abbiamo lavorato molto con una meta ben chiara: riaprire la nostra scuola in sicurezza per garantire a tutti il diritto all'istruzione, seppur in una condizione difficile e complessa. Non ci siamo mai persi d'animo: ci siamo confrontati, abbiamo ripensato e riorganizzato spazi e ambienti, scaglionato ingressi e uscite, definiti nuovi regolamenti interni, adottato forme di flessibilità atte a rispondere all'emergenza. Ci siamo formati sulle nuove direttive dei Ministeri e attenuti alle Indicazioni del Comitato tecnico-scientifico in collaborazione costante con l'ATS della Montagna, che ci ha fornito tutto il supporto di cui avevamo bisogno.

I nostri collaboratori scolastici hanno applicato i protocolli sulla sicurezza e sanificazione prestando attenzione ai bisogni degli alunni e del personale. La loro disponibilità e sensibilità è stata costante ed efficace. Il lavoro della segreteria ha poi garantito l'organizzazione costante degli uffici nell'individuazione del personale, nelle comunicazioni interne ed esterne, nelle gestione dei bilanci per la realizzazione del PTOF (Piano triennale dell'Offerta Formativa) e per la sicurezza

nel suo complesso. Grazie al prezioso lavoro di squadra dei responsabili di plesso sono state individuate di volta in volta soluzioni a problemi o criticità che si sono presentate. Tutto il personale docente ha sostenuto e condiviso lo sforzo organizzativo al fine di offrire una didattica di qualità, con particolare attenzione agli alunni più fragili senza mai interrompere l'incontro in presenza con le loro famiglie alle quali sono stati forniti gli strumenti necessari per poter interagire con la scuola. La progettualità nel suo complesso è stata rivista e verrà ripresa nel momento in cui avremo le condizioni per farlo.

Il costante rapporto con i genitori, anche attraverso i loro rappresentanti, ci ha permesso di condividere il progetto educativo didattico e di individuare punti deboli e potenzialità. La formazione sull'uso degli strumenti a loro dedicata ha ridotto le difficoltà, per altro previste, nel passare da una scuola reale ad una virtuale. Fondamentale in questi mesi è stato l'apporto della commissione e degli animatori digitali per preservare e mantenere l'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione quali le aule virtuali anche per i colloqui on line, garantendo un costante dialogo. La sottoscrizione e il rispetto del Patto di corresponsabilità, anche in situazioni di carattere sanitario, ci ha evitato di porre in quarantena delle classi e di affrontare con tempestività le emergenze.

Non nascondiamo le difficoltà che pur ci sono, anzi proprio queste offrono opportunità di confronto per arrivare a soluzioni condivise. Sento di dover rivolge-

re un ringraziamento particolare ai miei insegnanti i quali, davanti a situazioni impreviste, hanno fatto emergere potenzialità e risorse nuove e innovative.

Si sono formati, con grande disponibilità, per prepararsi a questa sfida così impegnativa con la consapevolezza di dover esprimere la propria professionalità in un contesto cambiato improvvisamente e mai nemmeno immaginato. Non è facile convivere con una precarietà organizzata con l'obiettivo alto di garantire comunque livelli di insegnamento e apprendimento dignitosi.

Tutto l'Istituto ha seguito le indicazioni redatte nel DVR, Documento di valutazione dei Rischi pubblicato anche sul sito, frutto di lavoro e di impegno di molti per riaprire e mantenere aperta la nostra scuola in sicurezza. Il supporto dei tecnici, dei professionisti, dei formatori è stato fondamentale e costante: i corsi di formazione che si sono susseguiti in questi mesi hanno posto l'attenzione sugli strumenti, sulle metodologie, su una didattica che in qualche modo ha saputo reinventarsi per non perdere nessuno. I nostri bambini e i nostri ragazzi sono tornati a scuola con serenità, hanno affrontato con responsabilità i disagi del momento, hanno condiviso nuove regole di comportamento e, cosa importante, hanno capito ancora di più il valore di una scuola in presenza, che permette di apprendere, di vivere relazioni significative e di costruire il futuro di tutti. E proprio la didattica a distanza ha fatto emergere la rilevanza della didattica in presenza.

Consentitemi di rivolgere proprio a loro un saluto e un grazie particolare: sono orgogliosa per quanto hanno dimostrato dall'apertura della scuola ad oggi con la maturità e la disponibilità ad

adattarsi a contesti diversi. La fatica di oggi permetterà loro di crescere più forti e consapevoli, anche nelle difficoltà della vita. Grazie ai membri del Consiglio d'Istituto che, in molti momenti, hanno condiviso con noi problemi e soluzioni, così come le Amministrazioni che hanno costantemente collaborato per l'apertura delle scuole ed hanno fornito strumenti fondamentali per garantire la salute di tutti; anche il supporto dei "ragazzi" della Protezione civile è stato fondamentale e ancora una volta ha testimoniato la generosità e alti valori di civiltà. Grazie anche ai numerosi volontari che ogni giorno accompagnano molti dei nostri bambini a scuola. Non dimentico i benefattori che, all'ombra, hanno continuato ad elargire risorse materiali e ad eserci vicini, in tempi così difficili. I mesi che verranno dovranno vederci ancora uniti in questa battaglia che potremo vincere solo se avremo comportamenti responsabili, sempre attenti al bene più prezioso della nostra comunità: i nostri bambini e i nostri ragazzi, che hanno il diritto ad essere educati e formati. Proprio questi comportamenti consentiranno loro di continuare una vita normale. Se, talvolta, dovessimo vivere qualche sensazione di scoraggiamento o di fatica, guardiamoli negli occhi: ci daranno la forza per riprendere il nostro cammino, come quando si percorrono i sentieri tortuosi e impegnativi della montagna, felici di poter raggiungere la vetta. Da lì potremo rivedere e ammirare davvero le nostre stelle...

Con l'augurio sincero di un Buon Natale e un buon anno pieno di salute e serenità ritrovata.

*La vostra Preside
Loredana Rizza*

"SETTEMBRE, È TEMPO DI TORNARE A SCUOLA!"

Se non ci fosse stata la pandemia di corona virus sarebbe stata un'ovvietà... invece la pandemia c'è stata e tuttora condiziona pesantemente le nostre vite.

Sembrava impossibile tornare a scuola e in effetti non è stato facile. Ogni nuovo giorno di scuola è infatti una conquista, è frutto di attenzione, di vigilanza e dello sforzo corale di tanti. Con tanto coraggio e con altrettanta attenzione abbiamo iniziato quest'anno educativo, consapevoli del ruolo fondamentale che la scuola rappresenta per i nostri bambini.

Accogliere un bambino a scuola significa introdurlo in una nuova dimensione umana e sociale, accompagnarlo nei primi passi

della vita e presentargli la scuola come una tappa fondamentale della sua crescita.

L'accoglienza è molto più che l'ingresso nell'edificio scuola: è costruire un ambiente caratterizzato da emozioni positive, è favorire la socializzazione e la collaborazione, è introdurre le norme e le regole della vita scolastica per costruire una relazione educativa.

Quest'anno più che mai le nostre bambine e i nostri bambini sentivano la necessità di ritornare a scuola. Il loro ingresso, e per i più grandicelli un ritorno, è stato caratterizzato da sorrisi, da incontri, da gesti affettuosi con loro compagni, piccoli e grandi. E noi ogni giorno li guardiamo stupiti di tanto stupore, osserviamo i moltissimi



giochi che inventano e le forsennate corse in giardino nelle belle giornate di sole che questo autunno ha voluto regalarci.

Quello che non vogliamo permettere è che la pandemia diventi un alibi per derogare ai nostri compiti. Come sempre metteremo tutte noi stesse per garantire una scuola sicura, un ambiente sereno, accogliente e nel contempo una proposta educativa ricca di stimoli. Flessibilità, creatività, attitudine al problem solving, cura e attenzione saranno alla base della nostra quotidianità. Vogliamo sostenere i bambini e le loro famiglie con la serenità e la tenacia che sempre ci caratterizzano.

I bambini e le maestre devono imparare a muoversi in una scuola cambiata, con una giornata scandita da una nuova routine, nuovi percorsi, spazi trasformati e regole alquanto rigide.

Tutti stiamo provando ad adattarci in un modo che si chiama resilienza, apprendimento, flessibilità e forza. Avevamo tanti dubbi sulla riapertura, dettati dalla fredda razionalità dei rischi, ma stare con i bambini e con le bambine è così bello e ci dà tante occasioni per imparare e per riflettere che possiamo senza dubbio affermare che ne è valsa la pena di tornare a scuola.

E allora... si riparte! Tenendoci per mano tutti insieme, bambine e bambini, genitori e comunità educante affrontiamo questa nuova avventura dalla quale impareremo certamente qualcosa di nuovo.

I bambini meritano adulti alla loro altezza e noi faremo il possibile per esserlo.

Siamo e vogliamo essere fiduciosi perché sul nostro cammino abbiamo trovato e ogni giorno troviamo tante persone che condividono con noi l'amore incondizionato per i bambini, e a tut-

te queste va il nostro più sincero GRAZIE!

Un particolare ringraziamento lo rivolgiamo all'Amministrazione comunale che ci ha supportato in ogni modo nella difficile fase di organizzazione e allestimento dei locali scolastici, e alla nostra Responsabile per la sicurezza Manuela Moscardi alla quale ci lega un sentimento di profonda stima e gratitudine.

Cogliamo infine l'occasione per rivolgere a TUTTI il nostro augurio più sincero per un Santo Natale.

Il Signore che viene nelle nostre vite, le ricolmi di luce e di speranza. Ne abbiamo davvero bisogno, oggi più che mai.

*La Scuola dell'Infanzia
S. Geltrude Comensoli*



**Scuola
dell'Infanzia
Paritaria Borgo
di Prestine.**

ASILO INFANTILE "MARIA BAMBINA"

La Scuola dell'Infanzia, Ente fondato nel 1929 dalla comunità prestinese grazie a benefattori privati ed in risposta ai bisogni e alle esigenze delle famiglie di Prestine come luogo di accoglienza ed educazione di bambini in età prescolare, è tutt'ora presente e funzionante.

Nel corso degli anni ha vissuto trasformazioni e adeguamenti strutturali oltre alla continua riorganizzazione della didattica seguendo l'evoluzione della società. Da alcuni anni la scuola è formata da due sezioni: la sezione Primavera che accoglie bambini dai due ai tre anni e la sezione della Scuola d'Infanzia per bambini sopra i tre anni.

Come noto la pandemia da Covid-19 ha colpito tutte le realtà, piccole e grandi, obbligando a mettere in atto tutte le procedure e i protocolli previsti dalla legge, e dal buon senso, per evitare il diffondersi del contagio.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha approva-

to ed applicato un protocollo, come previsto dal Ministero dell'Istruzione, comunicato ai genitori che devono farsi parte attiva nel rapporto con le Insegnanti. Bambini e famiglie si sono dimostrati rispettosi delle regole stabilite per mantenere la sicurezza all'interno della Scuola.

L'Ente si è attivato ed ha provveduto anche a riorganizzare gli spazi per poter creare le "bolle", gruppi chiusi e distinti di bambini, reso possibile dalle dimensioni della struttura. La riorganizzazione non ha coinvolto solo gli spazi ma anche il personale. Si è pertanto affiancato alle due insegnanti una collaboratrice con compiti di accoglienza ed alla cuoca, già presente essendoci la mensa interna, una persona per le pulizie vista la necessità di una costante igienizzazione degli spazi e dei giochi.

Tutto ciò mantiene la buona qualità dell'offerta formativa e del benessere dei piccoli utenti, dando ai genitori la certezza di lasciare i propri figli in un ambiente sicuro e tutelato.

Si è affrontato tutto questo con notevoli fatiche e impegno anche finanziario, visto che la pandemia ha sottratto importanti entrate per la mancata attività della struttura affittata d'estate come Casa Vacanza e dell'impossibilità di realizzare la tradizionale festa del Gabinot che si svolgeva grazie all'impegno di tanti volontari. Si ringraziano i molti benefattori e l'Amministrazione Comunale che con il loro contributo permettono la continuazione dello svolgimento di un importante servizio educativo per la nostra comunità.



La Presidente

DURANTE IL COVID

Anche in questa fase pandemica, che di fatto ha stravolto il nostro modo di vivere, il buonsenso, tanto sbandierato dai nostri governanti, cozza inesorabilmente con le misure adottate. Ne è un esempio il divieto di esercitare l'attività venatoria per oltre un mese e, quando successivamente consentito, lo è stato solo nei comuni di residenza.

Provvedimenti, questi, presi a sfregio della nostra passione, delle nostre comunità, dei nostri usi e costumi.

Cominciamo ad essere stanchi di attenzioni rivolte esclusivamente al mondo metropolitano lontano anni luce dalle nostre realtà montane. Siamo stanchi di questo ostracismo perpetuo rivolto alla caccia da parte delle forze di governo. Proprio in questi giorni assistiamo a un progetto di legge, aimè, già approdato in commissione giustizia del Senato, presentato dai fenomeni del Movimento 5 stelle, in cui si chiede di triplicare le sanzioni o di abrogare l'articolo 842 del codice civile, che ci permette di svolgere l'attività venatoria su terreni privati, senza chiedere il permesso ai legittimi proprietari. Comprendiamo tutti che se venissero adottati solo questi due provvedimenti, la caccia, anche se non ufficialmente, sarebbe finita.

Purtroppo anche da parte della nostra regione, in questo anno maledetto, non assistiamo ad un'attenzione particolare, anzi, con la mancata adozione della Vinca (valutazione di incidenza ambientale) da parte degli uffici regionali, abbiamo pagato proprio nei nostri territori camuni, ulteriori chiusure di territorio cacciabile. Ma non dobbiamo abatterci, abbiamo il diritto, ma anche il dovere di reagire a

questa ignobile deriva, che ci opprime e che, di fatto, vanifica i sacrifici dei nostri padri e dei nostri nonni, che hanno dato anche la vita per la nostra libertà.

Non dobbiamo solo lamentarci per quanto sta accadendo alle nostre comunità, abbiamo l'obbligo di farci sentire, attivamente e personalmente, non possiamo lamentarci e non metterci la faccia. Se non vorremo essere travolti da una mentalità metropolitana/animalista, se vorremo salvaguardare le nostre sane e millenarie tradizioni, dovremo risvegliare il nostro antico spirito camuno, per troppo tempo sopito. È un errore condannare la caccia per quello che fanno i cacciatori, dovremmo a questo punto senza riserva condannare l'umanità per quello che fanno gli uomini, visto che c'è chi non è onesto, chi evade le tasse, chi ruba, chi picchia i bambini, chi è pedofilo, chi uccide e chi più ne ha ne metta, salvo sia un vegano. Se poi il non mangiare carne è un'obiezione di coscienza, perché necessariamente infierire con chi esercita questa passione millenaria e ancora radicata nei nostri territori?

Non ho mai sentito un cacciatore accanirsi verso chi non esercita questa passione ne tantomeno con chi ha abitudini alimentari diverse... e allora perché sempre martellare in modo persecutorio e ostinato chi va a caccia? Quelli che conosco io, e sono tanti, sono persone oneste e rispettose, padri di famiglia e spesso volentieri per l'ambiente e nelle più svariate forme di assistenza verso la società e il prossimo bisogno. Le eccezioni non mancano, come in qualsiasi organizzazione o associazione, ma non per questo bisogna fare di tutte le erbe

Pagina
Aperta



IL NOTIZIARIO
Pagina aperta su Bienna

un fascio. E che dire di quei paladini della natura che per liberare quei "simpatici castorini" hanno fatto un danno smisurato e senza precedenti sfasando e alterando ogni logica di equilibrio naturale favorendo un'invasione senza precedenti di nutrie su tutto il territorio padano? Sarebbe poi retorica tirare in ballo pesticidi e anticrittogamici, inquinamento delle acque e dei terreni, un habitat sempre meno favorevole a qualsiasi specie se non per quelle dannose, e di questo ne siamo tutti in qualche modo responsabili. È dire pane al pane, quindi nè mistificazioni nè ipocrisie, certi di contribuire da cacciatori, per come siamo e per quello che facciamo, come pochi altri, affinché il nostro pianeta possa continuare essere migliore di quello che per la maggior parte della gente è l'ambiente ai confini della città e per noi invece ambiente di vita che valorizziamo e difendiamo come pochi altri.

Per quanto riguarda la Pesca Walter Corini ha riassunto quanto segue: risulta difficile scrivere di pesca quando i terribili fatti di quest'anno scorrono ancora davanti ai nostri occhi.

Eppure ci sono importanti novità che è bene segnalare. Parto col ricordare che la pesca era gestita dai buoni uffici della provincia di Brescia ma come tutti ricorderanno le province sono state soppresse. Così la gestione della pesca è passata tutta a Regione Lombardia.

Il territorio della nostra Regione è molto grande e la pesca si differenzia da zona a zona: dalla pianura padana ai grandi laghi, dai fiumi di fondo valle ai torrenti, fino ai laghetti alpini. Questo ricco panorama acquatico e ittico ha portato il legislatore della Lombardia a suddividere il territorio regionale in 14 Bacini di pesca. Questi bacini verranno affidati in gestione attraverso un

bando regionale. Il Comune di Bienna è stato inserito nel Bacino 10 Vallecamonica.

E così siamo giunti ai giorni nostri: in queste settimane è aperto il bando per l'affidamento in gestione della pesca nel nostro Bacino 10. Fra i soggetti edentificati a parteciparvi c'è la Comunità Montana di Valle Camonica che è sostenuta in questa iniziativa anche dalla nostra Associazione di pescatori. Segnalo che il nostro gruppo è uno tra i più numerosi e attivi in Valle Camonica. Come sarà gestita la pesca nel nostro bacino è una pagina bianca pressoché ancora tutta da scrivere. Nei prossimi mesi ci saranno incontri con i pescatori e tutti i cittadini (situazione sanitaria permettendo) al fine di informare quali passi si stanno compiendo ma nel contempo raccogliere idee e suggerimenti. Sottolineo che questo nuovo modello gestionale della pesca (e attività connesse), permetterà un rapporto più stretto e proficuo tra ente gestore, associazioni locali e pescatori. Complessivamente è una grande opportunità per valorizzare il territorio camuno attraverso la pesca.

A nome dell'associazione cacciatori e pescatori Bienna e Borgo di Prestine, giunga a Voi tutti l'augurio di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

A nome del direttivo.

Franco Castelnovi

NATALE IN PANCHINA

Pagina
Aperta

IL NOTIZIARIO
Pagina aperta su Bienna

"Questo sarà un Natale diverso", ce lo stanno ripetendo come un mantra da almeno un mese, non sapendo che noi l'avevamo capito da un pezzo. Per chi gioca a pallavolo, il Natale è il momento del riposo. Lo stacco tra un prima e un dopo nella stagione fitta di partite. Quest'anno l'avremmo volentieri passato in palestra, a sudare, correre, saltare, inseguendo quel pallone che non deve toccare terra se non nel campo avverso. L'avremmo preferito di gran lunga ad una fetta di panettone, o pandoro per quelli ostili ai candidi, come me. Così non sarà, ma ce ne faremo una ragione. D'altronde chi gioca a pallavolo della pazienza ne ha fatto un dogma, perché ci vuole tanta pazienza e anche determinazione, per arrivare fin lassù, a quei 25 punti e certe volte anche oltre. Sì, di pazienza, ne serve tantissima, se pensiamo a campionati fermi da Febbraio (!!!) e allenamenti a singhiozzo, sempre nel rigoroso rispetto del nostro nuovo patrono, San Protocollo. Non è per nulla facile continuare in una situazione del genere. Allora cerchiamo in fondo alla sacca, quell'energia e l'entusiasmo che ci consentono di andare avanti, ma nella sacca non trovi nulla. Poi t'arriva un messaggio, una telefonata "quando ripartiamo", "ho voglia di giocare", "la mia bimba/o non vede l'ora". Ecco, in quel momento capisci che non puoi essere stanco, che la tua passione è "quasi" una missione, che non si molla un ... (censura) perché quelle bambine, quei bambini e quelle ragazze meritano tutto e anche di più. Ma col Natale poi arriva la fine dell'anno, devi chiudere il bilancio, tirare le somme per vedere se il "fatturato" è stato

buono. Calcolatrice alla mano, i numeri danno un incremento di tesserati superiore al 35% rispetto allo scorso anno, equamente distribuiti in Minivolley, CSI under 12 e under 14, FIPAV under 14, under 17, terza divisione e serie D.

Un numero importante di atleti coinvolti, che sono in primis le vostre figlie/i ma soprattutto una risorsa importante per Volley Bienna al fine di rendere vivo e concreto il progetto di crescita che abbiamo intrapreso da alcuni anni insieme a Brescia Volley Academy, con l'ambizione di portare in Vallecamonica le competenze necessarie per la formazione sportiva delle nostre ragazze/i. La presenza costante nella palestra di Bienna di Jonny Taramelli, coach della squadra Promoball serie B2, che ogni settimana sale ad incontrare le vostre ragazze oltre a confrontarsi e coordinare il nostro team di allenatori, è concreta testimonianza di come in questo progetto creda fermamente una delle società leader nel panorama della pallavolo bresciana.

Una costante dedizione, anche in un periodo difficile come questo, reso possibile da tutti i volontari che collaborano con noi, che siano allenatori, accompagnatori e segnapunti o i tantissimi genitori che ci sostengono con sincera partecipa-





zione. Un impegno che vede partecipare l'amministrazione comunale di Bienno, grazie soprattutto all'attenzione ed alla "sensibilità sportiva" di Massimo Maugeri. Grazie a tutti, anche a quelli che con un semplice "bravi" ci hanno dimostrato attenzione.

Grazie ai nostri fantastici coach, in ordine rigorosamente alfabetico, Alessia, Anita, Ilaria, Lido, Luca, Martina, Oti e Serena. La loro passione ed impegno per un'infinità di ore messe a disposizione, sono il regalo più prezioso. Crediamo fermamente in quello che stiamo facendo, diversamente ci saremmo già arresi di fronte alle difficoltà incontrate ed agli steccati che a volte ci si son palesati davanti. Vogliamo continuare a sognare, sperare che presto rimonteremo la rete e insieme ci potremo alzare dalla panchina per ritornare a giocare nella nostra bellissima palestra. Ci auguriamo che molti altri nel prossimo futuro, vogliano credere come noi in questo meraviglioso progetto, e con noi vogliano conddividerne la crescita. E se per caso Babbo Natale vi recapitasse una letterina con su scritto "We want you!", sappiate che noi non centriamo nulla... forse.

A tutti un abbraccio sincero e un caloroso Buon Natale.

Verusca Speziari
Volley Bienno



ARTICOLO NATALE 2020

Pagina
Aperta

Cari Biennesi,
Alla luce dei 15 anni di mia attività in qualità di presidente, approffitto dello spazio che mi è stato messo a disposizione sul notiziario, per tirare le somme in un anno a dir poco disastroso, un anno in cui molti di noi sono stati privati delle persone a loro più care, del proprio lavoro e della propria libertà. Vi parlo anzitutto da Uomo e non da Presidente, in un periodo in cui il Calcio è poco importante ma anche una grande Privazione per i nostri ragazzi, un periodo in cui bilanci economici e numerici sono superflui ma doverosi.

Voglio approfittare per ringraziare le persone che ancora oggi permettono alla nostra società di continuare la sua Missione, a partire dai Volontari che hanno prestato opera gratuita nelle numerose Mostre Mercato, a volte neppure appartenenti né tantomeno genitori, con doverosa Menzione a Maria Teresa Franzoni, una persona che io in prima persona, ma noi tutti non dimenticheremo facilmente, i dirigenti, che investono gran parte del loro tempo nel nostro progetto, rubandolo alle proprie famiglie, gli sponsor, che seppur ridotti all'osso continuano a sostenerci, la nostra Amministrazione che ha investito in un complesso strutturale invidiato da tutti e ci ha supportato, nei limiti del possibile, nelle difficoltà e tutti coloro che ancora oggi ci sono vicini.

Voglio però ringraziare in particolare modo, le famiglie che ci stanno seguendo nel progetto, tutti coloro che credono in noi e ci hanno affidato i loro figli, a tutti loro mi sento di dire che il Biennio Calcio è nato soprattutto come entità formativa, sia dal

punto di vista umano che calcistico, che nel nostro futuro c'è la ferma volontà di dare spazio ai "Biennesi", perché in questo mondo, biennesi non sono solo i residenti, ma anche tutti i ragazzi che hanno fatto il percorso calcistico nella nostra società, perché anche loro da "grandi" potranno ricordare con piacere l'esperienza fatta nel nostro Borgo, giocando ai piedi del "Cerroto".

Approfitto di questo, per Augurare a tutti voi, un Sereno Natale ed un 2021 pieno di tante soddisfazioni, nella speranza di poter tornare ad Abbracciarvi presto, perché mai come adesso, a tutti noi mancano quegli abbracci e quei gesti che tanto amavamo fare. Ai miei ragazzi lascio un solo compito: vivete il Natale nella felicità di dare anziché di ricevere, portate un saluto ai vostri cari e soprattutto agli anziani e regalatevi la felicità di poterlo fare.

*Il Presidente
Giovanni Pini*



**Una rete di
connessioni
per la Valle
Camonica.**



IL BORGO DEGLI ARTISTI

È stato un 2020 tanto difficile quanto produttivo quello del Borgo degli Artisti: la chiusura delle attività non ha fermato la creatività di un gruppo sempre più folto di nuovi elementi che provengono da ogni parte d'Europa. Gli artisti residenti quest'anno hanno lavorato duramente per mantenere vivo il centro storico di Bienna: Bicho Feo (Paola Lascioli) e Urban Sliver Design (Sara Sacco) hanno collaborato ad una linea di abiti e accessori per bambini dal nome Nuvole di Stelle; Helena Sequens e PetvMotycka hanno spiegato le nuove strade degli artisti contemporanei in un incontro aperto a tutta la cittadinanza, mentre

Thomas Carroll ha attivato una serie di laboratori di xilografia e stampa. Poi Teodor Borisov, oltre ai micro spettacoli di marionette, ha presentato Vivaldi, la sua nuova proposta ideata nei mesi di lock-down; Luca Zantaha progettato e diretto la costruzione di un'opera land-art "Simulacro di germoglio" a Campolaro invece Elisa De Nigris ha ideato un originale allestimento esperienziale per il teatro Simoni Fè: Sciogliere nodi.

Una menzione speciale va alla giovanissima Alice Bontempi che, con l'illustrazione dell'albo La Via delle Opere, ha partecipato ad identificare un percorso per le strade del paese alla ricerca delle installazioni che negli anni, artisti in residenza temporanea e non, hanno lasciato a Bienna.

Gli stessi responsabili del Borgo hanno animato l'estate con una serie di attività laboratoriali proposte ai bambini del GRESt parrocchiale, e nei cinque fine settimana di agosto hanno curato delle performance dal vivo nell'arena del parco giochi comunale, rivolgendosi in particolare alle famiglie con il coinvolgimento diretto dei bambini.

A tutto questo si affiancano le mostre presentate alla Casa Valiga o al Palazzo Simoni Fè, che hanno ospitato le opere di Paola Alborghetti, Eckehard Fuchs, Barbara Crimella, Agnieszka Kozłowska e Tobia Ravà, ma anche e soprattutto Riflessi di Cielo, una collettiva fotografica che ha accolto gli scatti di centinaia di persone invitate durante la quarantena a cogliere istantanee di bellezza dalla finestra di casa.

Sempre quest'anno si è svolta la



terza edizione di Segnincorto, la sessione "camuna" del festival cinematografico piemontese Corto e Fieno, fortemente voluta nel 2017 dall'allora presidente Pierfausto Bettoni e portata avanti ancora oggi grazie al sostegno della famiglia. Un'edizione che per la prima volta si allarga oltre i confini comunali andando a interagire con diverse realtà della Valle: Malegno, che ha offerto le residenze per i registi selezionati, il Musil di Cedegolo che ha ospitato un seminario di produzione video e Teleboario che nel mese di giugno ha trasmesso una selezione di cortometraggi vincitori delle edizioni passate nonché a novembre i migliori corti concorrenti della sezione dedicata alla Valle Camonica.

Segnincorto è solo una delle attività che ha portato l'associazione Borgo degli Artisti a confrontarsi con un territorio più ampio rispetto al passato: a gennaio è cominciata una collaborazione con l'associazione Le Stelle nella mostra *Somnium Ardoris* di Maria Luna Storti presso l'antica chiesa di San Zenone all'Arco a Brescia; mentre, grazie a Barbara Crimella, ha fatto tappa a Bienno (dopo essere passata da Murano, Venezia e Treviso) *Arts' Connection*, una esposizione frutto della cooperazione tra alcune artiste italiane e di più famosi artigiani del vetro nella laguna di

Venezia. Thomas Carroll è invece stato il cardine di una prossima relazione tra la Fondazione fiorentina Il Bisonte e il Museo della Stampa di Artogne, mentre Teodor Borisov ha portato il suo spettacolo itinerante nei vari paesi della Valle oltre che in altre regioni.

E tutta questa carrellata di collaborazioni non può non essere coronata dal successo del *Busker Breno* (nato dal lavoro di squadra tra Borgo degli Artisti, Pro Loco e comune di Breno), che ha portato decine di artisti, musicisti e performer di strada nelle piazze del capoluogo camuno nei sabati di agosto.

Per il Natale sono state preparate delle attrattive luminose per accendere il cuore del borgo anche in un momento così difficile e sofferto e per non annullare quei sentimenti che rendono speciale la nostra tradizione agli occhi di tutti.

Ci si chiede spesso: è abbastanza? No, si può fare di più, e ogni giorno si lavora per crescere una associazione che sta ancora muovendo i primi passi, ma che matura di anno in anno e diventa ormai fondamentale per la vita culturale della nostra valle. Il 2021 è alle porte e si sta già lavorando per questo.

*Associazione
Borgo degli Artisti*



AVIS BIENNO

Ricorrenze.

A Maggio 2021 festeggeremo il cinquantesimo di fondazione dell'AVIS di Bienno.



BUONA E MERITATA PENSIONE



L'amministrazione Comunale ringrazia la collaboratrice Bontempi Bianca per i lunghi anni passati al servizio della nostra comunità augurandole buona e meritata pensione.

LE DIFFICOLTÀ FANNO EMERGERE LE DIFFERENZE

2020, un numero difficile da dimenticare così come il termine Covid-19. Tutti siamo stati e siamo tuttora coinvolti in questa pandemia che ha cambiato la nostra vita e il nostro modo di vivere. Alcuni della nostra comunità sono stati colpiti in prima persona dal contagio, altri hanno perso addirittura la vita. Tanti sono stati feriti negli affetti perdendo un proprio caro o un amico, senza peraltro poter dare loro un degno estremo saluto. Dolore che si aggiunge al dolore. È in momenti come questo che si vede il meglio dalle nostre comunità, dal basso e in modo spontaneo. Abbiamo visto volontari mettersi a disposizione delle Amministrazioni per aiutare i più deboli, insegnanti impegnati con gli allievi nella difficile azione educativa a distanza, medici e operatori sanitari in case di riposo e ospedali. È stato un anno difficile anche per ricoprire il ruolo di Consiglieri Comunali: i Consigli Comunali, unico momento di confronto politico rimasto, sono stati per ovvie ragioni molto pochi, con un numero esagerato di argomenti e condotti a porte chiuse o in alcuni casi a distanza. Noi consiglieri di minoranza abbiamo avuto poco tempo a disposizione per prepararci a questi Consigli. Tutte le amministrazioni hanno proposto la diretta in streaming del Consiglio per coinvolgere i cittadini: a Bienno no!!.

Tenendo conto che quest'Amministrazione ha eliminato quasi tutte le Commissioni Comunali, fabbrica di idee, è stato sicuramente un anno ancora più privo di partecipazione. Con questa premessa l'Amministrazione si è per noi limitata ad

applicare le disposizioni che di volta in volta Governo, Regione Lombardia e Comunità Montana hanno emesso per l'emergenza Covid-19. Tra questi aspetti rientra anche la distribuzione dei vari contributi stanziati. Questo va sicuramente bene, intendiamoci, e così come il nostro l'hanno fatto tutti i Comuni. Ci saremmo però aspettati qualcosa di più, magari qualche rinuncia di spesa non indispensabile da dedicare a interventi diretti e di carattere sociale per famiglie e imprese, così da contrastare gli effetti di questa pandemia. L'esempio più ovvio è rappresentato dai circa 50.000€ spesi anche quest'anno per le luminarie di Natale: si poteva rinunciare a un po' di sfarzo o quantomeno limitare la spesa a favore di qualche iniziativa. Con un Natale e un capodanno costretti in casa senza uscire dal proprio Comune e senza turisti, non era poi così grave avere qualche luce in meno in paese. Altro esempio sono i contributi alle Associazioni che potevano essere quantomeno ricalibrati rispetto ai precedenti anni: alcune Associazioni nel 2020 sono state purtroppo costrette al fermo per le disposizioni del Governo, quindi presumibilmente avranno affrontato spese inferiori agli anni precedenti. Nel 2020, non essendosi svolta la Mostra Mercato, non sono infine stati necessari tutti i contributi che il Comune eroga a Bienno Turismo. L'obiettivo era di essere più incisivi e, aggiungiamo, differenti dagli altri Comuni nella gestione dell'emergenza. Insomma, semplificando ci sarebbe piaciuto poter dire: "Questo l'ha messo il mio Comune e non il Governo".



Comprendiamo la situazione dell'avvicinarsi delle elezioni comunali del 2021 e della ricerca di consenso da parte di un'amministrazione uscente, ma è nei momenti difficili che un amministratore si distingue e non rimane ostaggio dei comportamenti comuni. Anche questo è un merito. Riportiamo l'esempio del Comune di Lacco Ameno, il più piccolo Comune dell'isola di Ischia, che per venire incontro alle difficoltà dei suoi abitanti ha deciso di tagliare le spese per le luminarie natalizie, tenendo anche conto del fatto che per queste festività l'afflusso turistico sarebbe stato praticamente nullo. Il Comune, che conta circa 4.700 abitanti, ha quindi reinvestito la cifra risparmiata (circa 15.000 €) in buona spesa per le famiglie più in difficoltà. Non si tratta di una cifra enorme, ma comunque rappresenta un non piccolo aumento degli aiuti diretti alla popolazione. Similmente ci si poteva muovere anche nel nostro Comune. Esempi più vicini a noi vengono dal Comune di Malegno, il quale si è attivato in modo differente e che oltre a distribuire aiuti economici ha provveduto a istituire un servizio di biblioteca a domicilio, uno sportello di ascolto per gli adolescenti che tanto risentono della mancanza di socialità e un servizio di supporto psicologico per le famiglie. Tutti servizi che non vanno a sostenere direttamente le necessità economiche, ma contribuiscono da un lato a limitare i danni di questa pandemia, che non sono solamente economici, e dall'altro mostrano senza dubbio la capacità dell'Amministrazione Comunale di farsi vicina alla popolazione e di sostenerne le necessità, cercando di portare un po' di normalità nella loro vita senza negare la gravità della situazione. Questo è l'ultimo articolo di "Pro-

getto Bienno e Prestine" sul Notiziario Comunale. Altri nostri articoli o comunicazioni sono e saranno pubblicati sulla pagina Facebook del gruppo.

Questo mandato volge al termine. Progetto Bienno e Prestine ed i suoi Consiglieri Comunali hanno fatto del proprio meglio per mantenere fede all'impegno assunto cinque anni fa verso gli elettori.

Il giudizio sui risultati ovviamente non è nostro compito.

Nel ringraziare tutti per averci dato l'opportunità di questa esperienza, facciamo l'augurio più caro per il S. Natale e il Nuovo Anno.

*Angelo, Aldo, Giacomo
e Domenica*

LAUREATI BIENNESI 2019/2020

TABONI BATTISTA

FACOLTÀ DI GEOLOGIA - Magistrale
Università di Torino - 110/110 con lode e menzione

PELAMATTI ELEONORA

FILOLOGIA MODERNA - Magistrale
Università Cattolica del Sacro Cuore - 110 con lode/110

NONELLI YLENIA

FACOLTÀ DI LETTERE - Magistrale
Università Cattolica del Sacro Cuore - 110 con lode/110

PEDRETTI LAURA

FACOLTÀ DI SCIENZE GEOLOGICHE APPLICATE - Magistrale
Università di Pavia - 110 con lode/110

BELLINI ALESSANDRO

FACOLTÀ DI LETTERE, LETTERATURE
E CULTURE STRANIERE MODERNE - Magistrale
Università degli Studi di Bergamo - 110/110

MORANDINI DAVIDE

FACOLTÀ DI SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE,
PREVENTIVE E ADATTATE - Magistrale
Università degli Studi di Brescia 104/110

MORANDINI MARCO

FACOLTÀ DI SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE,
PREVENTIVE E ADATTATE - Magistrale
Università degli Studi di Brescia - 104/110

DUCOLI LUIGIA

FACOLTÀ DI LANGUAGE WITH MARKETING
MANAGEMENT- Triennale
Università di Edinburgh napier University - 110/110

MORANDINI ILARIA

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI - Triennale
Università Cattolica del Sacro Cuore - 110/110

PANTEGHINI CAMILLA

FACOLTÀ DI LETTERE E LETTERATURE
STRANIERE MODERNE - Triennale
Università degli Studi di Bergamo - 108/110

BONTEMPI IRENE

FACOLTÀ DI LETTERE E LETTERATURE
STRANIERE MODERNE - Triennale
Università degli Studi di Bergamo - 102/110

Vita
Civica

Bienno
i nuovi
laureati.

**Elenco
nati,
matrimoni
e deceduti.**

POPOLAZIONE

ELENCO DEI NATI DAL 01.01.2020 AL 31.12.2020

| | |
|------------------------|------------|
| TRIMI AMIR | 12/01/2020 |
| VERALDI GRAZIA CELESTE | 12/01/2020 |
| PELAMATTI ELIA | 15/01/2020 |
| BONALI SOFIA | 23/01/2020 |
| BONALI SIMONE | 23/01/2020 |
| CALZONI LUDOVICA | 12/03/2020 |
| MENDENI MARGHERITA | 28/03/2020 |
| PANTEGHINI ELEONORA | 31/03/2020 |
| BONDIONI ISABEL ATHENA | 03/04/2020 |
| TROTTI GAIA | 21/05/2020 |
| MOSCARDI KAROL | 09/06/2020 |
| PANTEGHINI LINDA | 10/07/2020 |
| BRIZZI GIOVANNI | 11/07/2020 |
| SACCELLINI KOBE | 13/07/2020 |
| TAPINI VALENTINA | 17/07/2020 |
| PEDRETTI PIETRO | 17/07/2020 |
| PEDRETTI GLORIA | 17/07/2020 |
| PICCINELLI BIANCA | 06/09/2020 |
| BELLINI NICOLÒ | 17/09/2020 |
| VIELMI DALIA | 24/09/2020 |
| FRANZONI FRANCESCO | 13/10/2020 |
| CANINI SERENA | 27/10/2020 |
| BONTEMPI ANNA | 16/11/2020 |
| SALLAKU ADELE | 26/11/2020 |

ELENCO DEI MATRIMONI DAL 01.01.2020 AL 31.12.2020

| | | |
|-----------------------|----------------------------|------------|
| SALLAKU GAZMIR | PICCAROLETTI VALENTINA | 18/02/2020 |
| BONTEMPI LUIGI | ARMANASCHI VIVIANA LUIGINA | 22/02/2020 |
| MORANDINI ANDREA | PELAMATTI CRISTINA | 07/03/2020 |
| TELA BRUNILDO | ABDURRAMANI NESERETE | 23/05/2020 |
| TREACHI ANDREA | BELLICINI MARUSCA | 13/06/2020 |
| DE GIULI FEDERICO | BRIVIO FEDERICA | 18/07/2020 |
| BONALI IVAN | CAMOSSI ANNA | 08/08/2020 |
| PEDRETTI GIAMBATTISTA | BONALI ANTONELLA | 08/08/2020 |
| MENDENI OMAR | CONGIU ELENA | 21/08/2020 |
| RENON RICCARDO | PENNACCHIO FEDERICA | 05/09/2020 |
| SACCELLINI LUIGI | SAVOINI MOIRA | 12/09/2020 |
| ODELLI FEDERICO | PICCINELLI LAURA | 10/10/2020 |

ELENCO DEI DECEDUTI DAL 01.01.2020 AL 31.12.2020

Anagrafe

| | |
|----------------------------|------------|
| AVANZINI LUIGI | 06/01/2020 |
| BALLERINI DONATO | 08/01/2020 |
| MONCHIERI MARGHERITA ANITA | 17/01/2020 |
| BONALI DAVIDE | 19/01/2020 |
| PEDRETTI MONICA | 20/01/2020 |
| BUTTAZZI NERINO | 21/01/2020 |
| MOSSONI SANDRINA | 26/01/2020 |
| BAZZANI CELESTINA | 28/01/2020 |
| COMENSOLI AURELIO | 29/01/2020 |
| LANZA TIZIANO | 02/02/2020 |
| SERINI ERINO | 02/02/2020 |
| MORANDINI ANGELO | 07/02/2020 |
| FRANZONI MARINA | 17/02/2020 |
| COSSETTI VITTORIA | 01/03/2020 |
| TROMBINI PIERINA | 02/03/2020 |
| MAZZOLI MARGHERITA | 05/03/2020 |
| PEDRETTI ANITA | 06/03/2020 |
| SAININI GIACOMINA | 06/03/2020 |
| BELLINI ANTONIA | 07/03/2020 |
| MAIELLA FRANCESCO | 08/03/2020 |
| COMININI GIOVANNI | 08/03/2020 |
| BONU' TERESINA | 11/03/2020 |
| BELLICINI MARIA | 16/03/2020 |
| GENNARIA LESSANDRO | 17/03/2020 |
| BONTEMPI BATTISTA | 18/03/2020 |
| PATERINI BERNARDO | 21/03/2020 |
| NODARI ELIO | 22/03/2020 |
| FOSTINELLI BARTOLOMEA | 22/03/2020 |
| PANIZZOLI ANNA MARIA | 23/03/2020 |
| BETTONI TOMMASO | 24/03/2020 |
| SALVETTI GIACOMINA | 24/03/2020 |
| BETTONI ANTONIO | 25/03/2020 |
| TROMBINI MARIA GIULIA | 29/03/2020 |
| BRAGA MICHELANGELO | 29/03/2020 |
| PANTEGHINI FRANCO | 01/04/2020 |
| BIASINI ANTONIETTA | 01/04/2020 |
| ALBERTINELLI BATTISTA | 02/04/2020 |
| PANTEGHINI ANGELO | 03/04/2020 |
| ANTONIOLI VITTORIO | 03/04/2020 |
| SERINI DANTE | 07/04/2020 |
| SILLISTRINI TIZIANO | 07/04/2020 |
| PESSOGNELLI CATERINA | 08/04/2020 |

| | |
|-------------------------|------------|
| BAIGUINI ANDREA | 15/04/2020 |
| BELLINI GIACOMINA | 15/04/2020 |
| ORSATTI GIULIANA | 16/04/2020 |
| PEZZOTTI IDILIA | 18/04/2020 |
| VEZZOLI BATTISTA I | 9/04/2020 |
| CHIAPPINI CATERINA | 20/04/2020 |
| MORANDINI ANTONIO | 21/04/2020 |
| PONTI VITTORIO | 26/04/2020 |
| BONO CATERINA FRANCESCA | 02/05/2020 |
| SALVADORI ELISABETTA | 20/05/2020 |
| BONALI APOLLONIO | 04/06/2020 |
| CORINI FERDINANDO | 08/06/2020 |
| TROMBINI MARIA | 23/06/2020 |
| PEDRETTI ANNA MARIA | 01/07/2020 |
| BETTONI SILVIO | 02/07/2020 |
| TESTA TEOBALDA | 11/07/2020 |
| DO GIACOMO | 11/07/2020 |
| PEDRETTI LUCIANO | 20/07/2020 |
| CANINI BORTOLO | 02/08/2020 |
| PEDROTTI MARIA | 23/08/2020 |
| GASTALDI ENZA | 31/08/2020 |
| TROMBINI ROSA | 01/09/2020 |
| MOSCONI ADELIO | 12/09/2020 |
| CASALINI CESARINA | 18/09/2020 |
| BETTONI FIOR ANGELO | 22/09/2020 |
| BONTEMPI GIACOMO | 25/09/2020 |
| MURACHELLI MARIA | 27/09/2020 |
| PANTEGHINI GIAN MARIO | 27/09/2020 |
| TOTTOLI CATERINA MARIA | 08/10/2020 |
| BONALI ANNA | 17/10/2020 |
| MENDENI BATTISTA CARLO | 20/10/2020 |
| DENAGE GIOVANNA | 23/11/2020 |
| SCOLARI BRIGIDA | 30/11/2020 |



*Buone
Feste!*

